



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA
PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 22 DEL 18/04/2024

OGGETTO: ART. 227 DEL TUEL, D.LGS. 267/2000, APPROVAZIONE DEL CONTO DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2023

L'anno 2024, il giorno diciotto del mese di Aprile nella Sala Consiliare, in seguito a convocazione fatta con avvisi scritti e comunicati ai signori Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale, in Prima convocazione - pubblica.

Risultano presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto:

N.	Nome	P	A
1	PAVAN ELENA	P	
2	GERIN ROBERTO	P	
3	PONTAROLLO GIADA	P	
4	SCHIRATO NICOLA	P	
5	TULINI GIULIA	P	
6	PICCOLOTTO VALENTINO ANTONIO	P	
7	BRUNELLI ILARIA	P	
8	TORRE RICCARDO	P	
9	GUGLIELMINI ANTONIO	P	
10	PIETROSANTE GIANLUCA	P	
11	ZEN MAURO	P	
12	BERTUZZO PAOLO		A
13	BIZZOTTO MARINA	P	

N.	Nome	P	A
14	TESSAROLLO CHIARA	P	
15	FINCATO LUCIA	P	
16	BERTONCELLO PAOLA	P	
17	TASCA LUIGI	P	
18	VERNILLO ANGELO	P	
19	POLETTI RICCARDO	P	
20	TARAS ANNA	P	
21	FONTANA ERICA	P	
22	TREVISAN BRUNO	P	
23	CAMPAGNOLO ROBERTO	P	
24	CUNICO GIOVANNI BATTISTA	P	
25	FACCHIN STEFANO		A

Presenti n. 23 Assenti n. 2

Assistono altresì i Sigg.ri Assessori:

N.	Nome	P	A
1	ZONTA ANDREA	P	
2	SCOTTON MARIANO	P	
3	VIERO ANDREA	P	
4	MAZZOCCO CLAUDIO	P	

N.	Nome	P	A
5	CABION MARIA GIOVANNA	P	
6	ZANATA MAVI'	P	
7	VIDALE MARCO	P	

Assume la presidenza il Consigliere Tessarollo Chiara,
Assiste il Segretario Generale, dott. Mirko Bertolo.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nominati scrutatori i Signori: **Bizzotto Marina – Torre Riccardo – Cunico Giovanni Battista**

Si passa a trattare l'oggetto di cui sopra.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente Proposta, dell'Assessore alla Pianificazione Finanziaria, Patrimonio, Società Partecipate, Fondi Europei, Efficientamento e Semplificazione Amministrativa, Informatizzazione e CED, Marco Vidale.

Premesso che:

- il Consiglio comunale con deliberazione n. 97 del 21/12/2023, ha approvato il bilancio di previsione 2024-2026, di competenza e di cassa, in conformità ai nuovi principi contabili armonizzati, redatto secondo lo schema allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011;
- con i seguenti atti sono state apportate variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2023:
 1. deliberazione di Giunta comunale n. 5 del 20/1/2023 ad oggetto: *“Variazione agli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione dell'esercizio 2023-2025”*;
 2. deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 28/2/2023 ad oggetto: *“Variazione al bilancio di previsione 2023-2025 di competenza e di cassa ai sensi degli articoli 42 e 175 del d.lgs. 267/2000 – Esame ed approvazione*;
 3. deliberazione di Giunta comunale n. 100 del 30/3/2023 ad oggetto *“Riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del Rendiconto 2022 - variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati del bilancio vigente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese”*;
 4. deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 27/4/2023 ad oggetto: *“Variazione al DUP e al Bilancio di previsione 2023-2025 di competenza e di cassa ai sensi degli articoli 42 e 175 del d.lgs. 267/2000 e applicazione del Risultato di Amministrazione ai sensi dell'articolo 187 del d.lgs. 267/2000 – Esame ed approvazione*;
 5. determina dirigenziale n. 960 del 10/5/2023 ad oggetto: *“Bilancio di previsione 2023-2025 – Variazione ai sensi dell'art. 175 comma 5 quater lett.c) del d.lgs.267/2000 – applicazione avanzo di amministrazione vincolato*;
 6. deliberazione di Giunta comunale n. 188 del 18/5/2023 ad oggetto: *“Variazione agli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione dell'esercizio 2023-2025”*;
 7. deliberazione di Giunta comunale n. 216 del 01/6/2023 ad oggetto *“Bilancio di previsione per l'esercizio 2023/2025 – Variazione d'urgenza ai sensi dell'art.175, comma 4, del tuel – Esame ed Approvazione*;
 8. determina dirigenziale n. 1278 del 16/6/2023 ad oggetto: *“Bilancio di previsione 2023-2025 – Variazione ai sensi dell'art. 175 comma 5 quater lett.c) del d.lgs.267/2000 – applicazione avanzo di amministrazione vincolato*;
 9. determinazione dirigenziale n. 1602 del 24/7/2023 ad oggetto: *“Bilancio di previsione 2023-2025 – Variazione ai sensi dell'art. 175 comma 5 quater lett. c) del D.Lgs.267/2000 – Applicazione avanzo di amministrazione vincolato”*;
 10. deliberazione di Consiglio comunale n. 46 del 27/7/2023 ad oggetto: *“Bilancio di previsione 2023-2025 – Verifica della permanenza degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'articolo 193, comma 2, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – Assestamento generale, variazione al bilancio e al documento unico di programmazione”*;
 11. determinazione dirigenziale n. 2040 del 18/9/2023 ad oggetto: *“Bilancio di previsione 2023-2025 – Variazione ai sensi dell'art. 175 comma 5 quater lett. c) del D.Lgs.267/2000 – Applicazione avanzo di amministrazione vincolato”*;
 12. deliberazione di Giunta comunale n. 407 del 05/10/2023 ad oggetto: *“Bilancio di previsione per l'esercizio 2023/2025 – Variazione d'urgenza ai sensi dell'art.175, comma 4, del tuel – Esame ed Approvazione*;
 13. deliberazione di Consiglio comunale n. 71 del 31/10/2023 ad oggetto: *“Variazione al bilancio di previsione 2023-2025 di competenza e di cassa ai sensi degli articoli 42 e 175 del d.lgs. 267/2000 – esame ed approvazione”*;
 14. deliberazione di Consiglio comunale n. 86 del 21/11/2023 ad oggetto: *“Variazione al bilancio di previsione 2023-2025 di competenza e di cassa ai sensi degli articoli 42 e 175 del d.lgs. 267/2000 – Esame ed approvazione*;

15. determinazione dirigenziale n. 2677 del 25/11/2023 ad oggetto: *“Bilancio di previsione 2023-2025 – Variazione ai sensi dell’art. 175 comma 5 quater lett. c) del D.Lgs.267/2000 – Applicazione avanzo di amministrazione vincolato”*;
16. deliberazione di Giunta comunale n. 523 del 30/11/2023 ad oggetto: *““Bilancio di previsione per l’esercizio 2023/2025 – Variazione d’urgenza ai sensi dell’art.175, comma 4, del tuel – Esame ed Approvazione;*
17. determinazione dirigenziale n. 3119 del 22/12/2023 ad oggetto: *“Bilancio di previsione 2023-2025 – Variazione ai sensi dell’art. 175 comma 5 quater lett. c) del D.Lgs.267/2000 – Applicazione avanzo di amministrazione vincolato”*;

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi e alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell’art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall’art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 116 del 21/03/2024, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell’art. 228, comma 3 d.Lgs. n. 267/2000 e dell’articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011.

Richiamato l’articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l’articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell’anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale.

Visto lo schema del conto del bilancio dell’esercizio 2023, redatto secondo lo schema di cui all’allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 122 del 21/03/2024.

Vista la Relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 122 del 21/03/2024, ai sensi dell’art. 151, comma 6 del d.Lgs. n. 267/2000 e dell’art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011.

Preso atto che al rendiconto della gestione dell’esercizio 2023 risultano allegati i seguenti documenti:

- ai sensi dell’art. 11, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011:
 - a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati ;
 - f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell’esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell’esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - i) il prospetto delle spese sostenute per l’utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - j) il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - k) l’elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - l) la relazione sulla gestione dell’organo esecutivo di cui all’art. 11, comma 6 del d.Lgs. n. 118/2011 e agli articoli 151 comma 6 e 231 del d.Lgs. n. 267/2000, approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 122 del 21/03/2024;

- m) la relazione del collegio dei revisori dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del d.Lgs. n. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 227, comma 5, del d.Lgs. n. 267/2000:
 - a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
 - b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - c) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;
- e inoltre:
 - a) la deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 27/07/2023, relativa alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000;
 - b) l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2023, previsto dall'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno del 23 gennaio 2012;
 - c) l'attestazione annuale dei tempi medi di pagamento relativa all'anno 2023, resa ai sensi del d.L. n. 66/2014, convertito in legge n. 89/2014;

Considerato che la rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate per il potenziamento dei servizi sociali comunali, degli asili nido e del trasporto scolastico degli alunni con disabilità, in base al DPCM 1/7/2021, che risulta essere tra gli allegati al rendiconto, è in fase di lavorazione da parte degli uffici in quanto la compilazione delle schede di monitoraggio riporta scadenza al 31/05/2024;

Verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali in data 25/03/2024;

Visto il conto economico, lo stato patrimoniale e la nota integrativa relativo all'esercizio 2023 allegato alla presente deliberazione a farne parte sostanziale ed integrante;

Vista la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del d. Lgs. n. 267/2000, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione;

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2023 si chiude con un risultato di amministrazione pari a € 15.684.743,07;

Rilevato che i vincoli stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, sono venuti meno per effetto della sentenza della corte Costituzionale n. 18 del 14.02.2019, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 8 del 20.02.2019;

Visto l'XI decreto correttivo della Riforma contabile, approvato in data 01/08/2019 dal quale si evincono i nuovi prospetti per la determinazione degli equilibri di bilancio che cesseranno di avere valore conoscitivo ed entreranno a pieno titolo tra le modalità obbligatorie per la determinazione degli equilibri di bilancio, in sostituzione dei vincoli richiamati nel paragrafo precedente;

Verificato che questo Ente è rispettoso dei nuovi equilibri, così come si evince dai prospetti che costituiscono allegato obbligatorio al conto di bilancio;

Visto il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, concernente la definizione dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in

condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024, in base ai quali questo ente risulta non deficitario;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori, con protocollo n. 0025556 del 16/04/2024;

Preso atto che il seguente argomento è stato trattato in seduta dalla II^a Commissione consiliare con verbale n. 1 in data 9/04/2024;

Visto il parere di regolarità tecnica ex art.49 Tuel, espresso dal Dirigente del Servizio interessato;

Visto il parere di regolarità contabile ex art.49 Tuel, espresso dal Dirigente del Servizio finanziario;

Visto il parere di legittimità espresso dal Segretario generale ai sensi dell'art. 35 comma 7 dello Statuto comunale

Uditi i seguenti interventi:

PRESIDENTE

"Approvazione del conto del bilancio per l'esercizio 2023, Art. 227 del TUEL Decreto Legislativo 267/2000". Passo la parola all'assessore Marco Vidale.

Assessore Marco VIDALE

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Oggi approviamo l'ultimo atto in quest'ultimo Consiglio comunale, l'ultimo rendiconto di questo mandato di cinque anni. Prima di andare nel dettaglio vorrei fare dei ringraziamenti che mi sembrano più che dovuti verso chi in questi cinque anni ci ha accompagnato, ci ha sopportato e ha cercato di trasformare i desideri della classe politica, della classe che ha amministrato per cinque anni questo Comune, in realtà. Mi riferisco in particolare a tutti gli uffici, dal segretario ai dirigenti, la dottoressa Cani in particolare, e comunque a tutti gli uffici che in questi cinque anni, pur in un periodo complicato e complesso come è stato, hanno cercato di aiutare, di portare avanti le istanze della classe politica.

Vado nel dettaglio del rendiconto 2023. I punti salienti di quest'anno dal punto di vista della struttura, struttura amministrativa che è stata rafforzata con l'ingresso di due nuovi dirigenti, uno riferito all'Area Museo e Cultura e un altro dirigente per lo sviluppo delle attività legate ai finanziamenti ottenuti con il PNRR. Sempre nell'ambito organizzativo della macchina amministrativa è stata istituita l'avvocatura, un passo molto importante per rendere questo ente moderno e sviluppato come gli enti delle nostre dimensioni o comunque più grandi.

Dal punto di vista informatico, invece, è stata fatta un'importante gara che consente il passaggio in cloud e quindi una semplificazione nel rapporto tra amministrazione e cittadini. Il passaggio in cloud di tutti i gestionali ovviamente sarà un percorso molto lungo che è già partito e sarà finanziato a step. Una parte è già stata finanziata con risorse PNRR e si sta iniziando a dare, praticamente il progetto è partito e si sta passando alla fase operativa.

Inoltre, da ultimo, se non sbaglio nel dicembre 2023, è stata istituita la Centrale Unica di Committenza che consente all'Ente e ai Comuni confinanti di gestire, passatemi il termine, internamente le gare con un importante risparmio di risorse, ma anche di efficienza a livello di procedimento. Passando al rendiconto lato numeri, è stato un rendiconto positivo, con un aumento complessivo degli accertamenti e anche degli impegni rispetto al rendiconto 2022, un saldo di cassa che continua a diminuire, e questa è una nota positiva perché significa che il Comune paga più velocemente di quello che incassa. La struttura ha migliorato ancora i tempi di pagamento verso i fornitori attestandosi a 21,7 giorni di media e questo è molto importante nei confronti di chi lavora con il nostro ente, soprattutto aziende e comunque fornitori privati, e il risultato complessivo di competenza è stato positivo di 9.053.000 euro.

Andando comunque nel dettaglio del risultato per competenza, abbiamo entrate correnti da Titolo I per 24 milioni – entrate accertate sto dicendo – Titolo II trasferimenti correnti 8 milioni e 7,

entrate extratributarie 8 milioni e 5; entrate in conto capitale 6.100.000, per un totale entrate di 47.500.000 euro; accensione di prestiti per 3.300.00 euro, per un totale complessivo di entrate nell'esercizio per 56.076.000 euro.

Dal lato spese, spese correnti 36 milioni, e sono spese per la maggior parte riferite a spese di funzionamento della macchina amministrativa; spese in conto capitale per 9.600.000 euro; spese per incremento di attività finanziaria 5.495 euro, questo è l'acquisto della partecipazione in Pasubio Tecnologie, e chiudiamo con un totale spese esercizio per 73.731.000 euro.

Prima ho detto un totale entrate parziale perché il totale entrate complessiva è di 82.700.000 euro, quindi con un risultato di competenza di 9 milioni e 53 mila. Andando alla gestione finanziaria, come dicevo prima, la gestione di cassa è migliorata perché il saldo di cassa al 31 dicembre è inferiore rispetto a quello del 1° gennaio, si attesta a 20.700.000 euro per arrivare al risultato di amministrazione finanziaria di 15.660.000 mila.

Andando alla parte accantonata: Fondo crediti di dubbia esigibilità per 5 milioni e 500 mila euro; Fondo contenzioso di 482.500 euro, altri accantonamenti di 182.000 euro, per un totale parte accantonata di 6.200.000 euro. Parte vincolata, abbiamo vincoli derivanti da leggi per 209.000 euro; vincoli derivanti da trasferimenti per 2.046.000 euro; vincoli derivanti da contrazioni di mutui per 1.975.000; vincoli formalmente attribuiti dall'ente per 3.392.000 e altri vincoli per 33.000 euro. Poi c'è una parte destinata per 57.000 euro che è un contributo arrivato a fine anno che viene destinato ad investimenti, e sono 57.000.

Quindi di avanzo libero applicabile, che poi vedremo la variazione nel successivo punto all'ordine del giorno, abbiamo 1.764.491 euro, direi uno degli avanzi più bassi di sempre nonostante, appunto, come ho detto prima, l'aumento delle entrate accertate e anche l'aumento degli impegni. Questo significa comunque che il volume movimentato e quindi la complessità di gestione è stata in qualche modo superiore rispetto agli anni precedenti.

Un'altra nota positiva è che – in parte dovuta all'effetto della rinegoziazione che abbiamo fatto, rinegoziazione mutui che abbiamo fatto nel luglio 2023, se non sbaglio mese – siamo riusciti a finanziare con risorse correnti opere pubbliche non solo con la rinegoziazione ma anche con risorse correnti derivanti proprio da bilancio per 1.829.000 euro di cui 1.400.000 derivanti dalla rinegoziazione dei mutui.

Mi fermo qua per il momento, lascio la parola al Consigliere Vernillo.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. In effetti è prenotato il Consigliere Vernillo, prego.

Consigliere Angelo VERNILLO – Bassano Passione Comune

Grazie, Presidente, grazie Assessore.

Buonasera a tutti, buonasera ai Consiglieri colleghi di Maggioranza e di Minoranza, alle persone presenti in sala e collegate da casa.

È con un pizzico di emozione che intervengo in questo che molto probabilmente sarà l'ultimo Consiglio comunale della legislatura amministrativa 2019-2024. Per questo, Presidente, mi consenta una piccola premessa. Questo è il decimo anno consecutivo che io sono presente in Consiglio comunale e come prima cosa mi sento di ringraziarvi tutti e tutte perché dedicarsi alla "*res publica*", al cosiddetto bene comune, credo anche che sia un privilegio bellissimo. Tante volte... Non mi vesto così solo perché mi piace, mi vesto così anche perché credo che sia un segno di rispetto nei confronti dell'istituzione, per cui credo che, al di là di tutto, chi si candida e chi è qui in questi banchi, di qua o di là o là, abbia il privilegio di pensare di fare qualcosa per una comunità. Troppo spesso e per troppo tempo abbiamo sentito un mormorio quasi di disprezzo nei confronti di chi fa politica. Certo, ci sono delle situazioni e dei fatti che giustificano questo mormorio, ma non è che se in qualche ristorante si mangia male, allora tutti i ristoranti sono da buttare. Semmai si tratta di capire in quale ristorante andare e quale ristorante evitare per mangiare bene. E questo fa un po' parte della responsabilità di ognuno. Quindi signora Sindaca, al di là di tutto, al di là di quello che ci possiamo essere detti in questi cinque anni, grazie per il servizio che ha fatto. Grazie agli Assessori presenti e a quelli che si sono avvicendati.

Grazie al Presidente attuale e al Presidente precedente, Stefano Facchin.

E grazie a tutti i Consiglieri e anche a quelli che si sono avvicendati perché non è scontato, almeno per me, in questo Consiglio, esordire con questo grazie. Mi si consenta però anche un particolare ringraziamento a Riccardo e ad Anna, che sono i colleghi del gruppo, a Roberto, Paola, Giovanni, Bruno, Erika e Luigi, ed anche a Oscar e Chiara, perché siamo sempre stati insieme ed uniti in questi cinque anni, nelle battaglie civiche per la città, fuori e dentro il Consiglio Comunale, e sempre in una logica di apertura, trasparenza tra di noi e volontà di trovare modalità per suggerire e non solo criticare. Questa unità è data sia anche da elementi personali ed evidenti di rapporto personale, ma anche da elementi ideali di visione comune per il futuro della città, però voglio abbracciare anche tutte le persone, le donne e gli uomini della lista civica Bassano Passione

Comune, alcune presenti qui questa sera, perché non hanno lesinato passione ed impegno e ancora continuano ad andare avanti.

Finita questa parentesi, quando si affronta un rendiconto economico, si sa, non si tratta di ragionare e di riflettere solo su freddi numeri. In ogni bilancio, ma soprattutto in un bilancio comunale, i numeri riflettono le scelte amministrative, quelle fatte ma anche quelle non fatte, quelle che sono diventate realtà e quelle che non sono state realizzate, quelle pensate e quelle dimenticate. Il fascino dei numeri di un bilancio comunale, per chi come me crede che le risorse pubbliche siano necessarie a far crescere, a far star bene, ad aiutare le parti più deboli di una comunità, sta nel fatto che occuparsi del "noi" è possibile se ci sono capacità di programmazione, di realizzazione, di monitoraggio e di valutazione. L'ultimo rendiconto di ogni ciclo amministrativo, poi, è anche il momento principe dove evidentemente da quei numeri rendicontare anche l'azione politico-amministrativa della stessa con le sue luci, pochine, e le sue ombre, qualcuna in più, perché questa sera sono abbastanza buono. Non era ancora partita l'amministrazione Pavan che già pronti e via si perdeva il Presidente del Consiglio Comunale incaricato. Insomma, ecco, vi ricordate il Consigliere Savona. Si arrivava all'elezione condivisa del Presidente Stefano Facchin e nel corso degli anni, poi, via un Assessore, Stefania Amodeo, la delega alla Cultura e al Turismo che la Sindaca si era tenuta che poi per fortuna è stata trasferita alla nuova Assessora Giovannella Cabion, che devo ammettere ha svolto in modo appassionato e positivo il suo compito. Sulle modalità con le quali poi è stata licenziata l'Assessore Tamara Bizzotto non mi esprimo, mi limito a rilevare che è stata mandata via la persona che nella lista della Lega aveva ottenuto il maggior numero di preferenze. Abbiamo visto quindi il rientro dell'Assessore Mazzocco, già sceriffo nell'amministrazione Bizzotto, del quale mi piace ricordare la lotta alle vignette satiriche sulla Sindaca con visite in esercizi commerciali al quale faccio i migliori auguri per la campagna elettorale al Comune di Mussolente. Sulla vicenda del vicesindaco Marin si potrebbe aprire un capitolo a parte, però voglio dire, per onestà intellettuale, che Roberto Marin ha svolto il suo compito di Assessore al bilancio con rigore e competenza anche se non posso dimenticare il peccato originale della scelta di essere stato vicesindaco di questa amministrazione, la redenzione che poi è arrivata deve essere sempre accolta con positività.

Se poi veniamo ai giorni nostri, all'attualità appunto, mi fermo perché l'attualità non rientra nel rendiconto che riguarda il passato. Diciamo che la stampa ne ha di cose da raccontare di quello che sta succedendo adesso. Insomma, due Assessori, un vicesindaco, un Presidente del Consiglio, un turnover del genere non si vede nemmeno a marzo quando ci sono le squadre impegnate su tre fronti. E questo cosa significa? Che evidentemente qualcosa non è andato. È evidente che la squadra di governo ha avuto qualche difficoltà, solo che nelle amministrazioni comunali, a differenza delle squadre di calcio, non è che si può mandare via l'allenatore, no? Qua sono stati mandati via i giocatori, l'allenatore è rimasto e rimarrà appunto fino a giugno.

Non avrei voluto ricordare la vicenda del Covid perché riapre in tutti noi e in tante persone anche delle ferite personali importanti, però in sede di rendiconto di questi cinque anni non posso non ricordare come questa Minoranza compatta avesse chiesto e avesse offerto collaborazione e volontà di affrontare insieme, nel rispetto dei ruoli, quell'evento. Avevamo chiesto, per chi se lo ricordava, una Commissione congiunta per gestire l'emergenza. Niente, abbiamo trovato la porta chiusa. Tutti i Sindaci e gli amministratori che hanno gestito la situazione, Zaia, De Luca, ad esempio, sono stati premiati dagli elettori. Anche qui noi abbiamo detto più volte che poco è stato fatto e quel poco fatto è stato fatto in ritardo: pochi contributi straordinari, poco sostegno alle imprese, alle famiglie, agli esercizi commerciali. Si poteva e si doveva fare di più. I nostri emendamenti, se vi ricordate in quei Consigli notturni fatti ognuno a casa propria perché eravamo a distanza, portati in sede di bilancio di previsione sono stati bocciati per il 99%. Forse uno o due sullo sport sono stati approvati. E poi io non posso dimenticare la gestione di quel periodo, e anche dopo, però sul dopo lasciamo perdere, della gestione delle Case di Riposo. Avevamo lanciato un allarme, avevamo chiesto alla Sindaca un'attenzione particolare, un dialogo con i familiari, insomma, una vicinanza del Primo cittadino. E io non mi sono dimenticato le telefonate delle persone in lacrime che stavano perdendo i propri cari e non trovavano non le risposte, ma nemmeno il riscontro da parte dell'amministrazione. Anche allora abbiamo teso una mano e ce la siamo trovata morsicata. Ed anche in questo rendiconto, l'ultimo purtroppo, non abbiamo visto per il 2023 alcuno slancio o impegno particolare, ma nemmeno elettorale, sui temi del Sociale e delle fragilità. Chi arriverà, chiunque arriverà a giugno dovrà riprendere in mano questi temi perché la situazione sociale, la situazione economica, la situazione della nostra comunità diventa ogni giorno più difficile. E dovremo trovare modi nuovi per affrontare il futuro della nostra città.

Abbiamo letto il bilancio sociale di mandato e qui devo dire, signora Sindaca, che le devo fare un applauso perché è riuscita in un sol colpo a comparire solo lei con una foto e ha fatto meglio dei libretti di fine mandato di tutte le precedenti amministrazioni dove i poveri Sindaci, Poletto, Cimatti, Bizzotto, due volte, dovevano condividere gli spazi con i faccioni degli Assessori e dei Consiglieri comunali.

E poi sono andato per curiosità anche a vedere come fanno i bilanci sociali di missione gli altri Comuni, e in nessuno, devo dire, ma probabilmente non ho cercato abbastanza a fondo, ho trovato il saluto e la foto del Sindaco di quel Comune, però probabilmente sono io che non ho cercato bene. Infatti noi abbiamo votato contro. Un peccato che ce ne fossimo accorti solo noi, visto poi quello che succede. Speriamo almeno possa servire a lei per l'appuntamento di giugno. Nonostante comunque la bella grafica e la narrazione, i risultati generali sono pochini. Questo è fattuale. Ma poi soprattutto, ad una lettura attenta, ci si accorge che è un bilancio sociale di mandato 2019-2024 che forse sarebbe stato meglio chiamare "bilancio sociale di mandato" non del 2019-2024 ma "del faremo" perché, e non volevo nemmeno credere ai miei occhi, ma, insomma, andiamo ad esempio a vedere gli interventi per la città: in cantiere 13 milioni e mezzo, quindi vuol dire che non sono ancora stati fatti, sono delle previsioni. Poi andiamo sui finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), bellissimo PNRR, per il rilancio della città e anche qua, se andiamo a vedere, tantissime cose sono in previsione, non sono iniziate, sembra quasi un messaggio elettorale. In cantiere: 1.400.000 di piste ciclabili, infatti siamo a giugno del 2019, non a maggio-aprile del 2024. E ce ne sono anche altre.

Altri numeri interessanti sono un intervento che avete messo per l'abbattimento della barriera architettonica, un intervento meritorio e positivo di 700 mila euro,. Giusto per dare un parametro, è il 2% delle spese in conto capitale nei quattro anni, cioè questa Amministrazione per l'eliminazione delle barriere architettoniche ha investito il 2%. Tanto? Poco? Cosa hanno fatto quelli prima e cosa faranno quelli dopo lo vedremo. Io registro semplicemente questo numero perché uno poi si faccia le sue riflessioni, le sue considerazioni.

Poi, bello vedere un bel cappellino da universitario, 6.872.000 euro di investimenti complessivi tra edilizia scolastica e impianti sportivi. E qui va dato atto, va dato atto, cioè noi non possiamo dire che non si sia fatto nulla, però in questi 6.800.000 euro la Mazzini è ancora chiusa, ad esempio. E la città aspetta. È stato fatto qualcosa sull'ordinaria amministrazione, però vi siete candidati per cambiarla questa città e non potete ritenervi soddisfatti e anzi ripresentarvi nuovamente a governare questa città sulla base di questi risultati. Dopodiché i cittadini potranno valutare e decidere, perché sono sovrani. Poi, un aspetto della mancanza di dialogo per questa amministrazione che si era presentata che voleva fare il caffè nei quartieri, due incontri al mese con i Comitati di Quartiere che è finita invece mettendo i quartieri contro, come nella vicenda di San Lazzaro, mettendo in difficoltà il volontariato dei quartieri per non aver cercato soluzioni giuridicamente sostenibili, che ben si potevano importare anche da altre città, Cartigliano ad esempio, come avevamo indicato, quindi non una città governata da bolscevichi ma da persone a voi vicine. L'altro giorno ho parlato con un caro amico che è stato su questi banchi per 34 anni e col quale ho condiviso tre campagne elettorali a Sindaco che mi diceva che il Sindaco si sceglie non con la testa, ma con la pancia.

Beh, ho risposto: "Sono d'accordo, ma senza Malox mi sa che alcune opzioni sono difficili da scegliere anche con la pancia". Come sempre, ringrazio gli uffici per l'ottimo lavoro svolto, la dottoressa Cani, Revisore, l'Assessore Vidale, il Presidente della Commissione Bertuzzo, anche se il sottoscritto è stato poco presente ultimamente per impegni di lavoro. Più volte mi avete sentito dire che il bilancio comunale è in ordine, beh, lo ribadisco, come più volte mi avete sentito dire che serviva più coraggio, e lo ribadisco anche oggi. La cosa positiva è che non siete riusciti, per fortuna, ad accendere tutti i mutui che avete ipotizzato, per fortuna dal lato economico-finanziario, un po' meno magari per le opere che abbiamo visto sono state finanziate, le poche opere realizzate, quasi esclusivamente mediante mutui o rinegoziazione di mutui e con pochi contributi percepiti in altra maniera, e questo è un elemento oggettivo sul quale evidentemente una riflessione va fatta. Poi, la vostra prospettiva è che 10 milioni di fondi PNRR siano tanti soldi, poi magari qualche collega entrerà più in maniera approfondita anche su questi aspetti. Certo che lo sono, se ci chiudiamo qua in via Matteotti e non alziamo lo sguardo alle altre Amministrazioni, ma per chi non si limita a guardarsi le punte dei piedi ci si accorge che per una città come Bassano è davvero poco. Ci sono dei dati oggettivi che sono verificabili e poi ci sono anche le percezioni e le valutazioni su questi numeri. Per voi dieci milioni sono tanti, per noi sono pochissimi, perché noi non solo siamo convinti, ma siamo anche sicuri che Bassano sia più di così. Ringrazio l'Assessore Vidale che ha letto già il risultato di amministrazione, per cui in un quadro generale di un bilancio che sta in piedi e che è tutto sommato in ordine, e questa è una cosa positiva per chi arriverà poi dopo – si troverà comunque un bilancio in ordine – ma alcune considerazioni vanno fatte perché è evidente che l'Assessore Vidale non può mettere in luce delle cose negative, però il compito delle criticità spetta a noi.

Allora, in maniera, come dire, molto serena faccio presente che ci sono dei numeri che devono essere in qualche maniera spiegati e vado a confrontare un po' lo storico degli avanzi di amministrazione degli ultimi cinque anni. Ecco, voi avete fatto quest'anno il record assoluto del risultato di amministrazione al 31 dicembre, il risultato di amministrazione primario.

Ora, cosa vuol dire? Vuol dire che tra entrate e uscite, fondi pluriennali, in buona sostanza, sono avanzati 15.684.000 euro. Per darvi un'idea, nel 2015 era di 8 milioni e 4, ma nel 2020 era di 14 milioni e 4, poi è sceso a 13,6 milioni, è salito a 14,4, a 15,6. Avete sentito dire, dall'Assessore Viero correttamente, che la parte disponibile è bassissima. È la prima volta che andiamo a 1,7 milioni come parte disponibile. L'anno scorso era 4,2 milioni, l'anno prima era 3,4 milioni e nel 2020 era addirittura 6.466.000. Però cosa è successo? E su questo magari sarà interessante riflettere. È successo che il Fondo crediti di dubbia esigibilità, che già il nome mette di cattivo umore, "Fondo Crediti", cioè vuol dire che c'è un fondo, una specie di scatola dove dentro ci sono dei crediti, degli schei che dovremmo avere, che però non siamo sicuri di prendere. Di solito ci si mette una X sopra quindi vuol dire che.... e dentro questa scatola ci sono 5.539.891,51. Per darvi un'idea, quando questa Amministrazione si è insediata era di 2.892.862,98. Questa somma è praticamente raddoppiata in 4-5 anni. Ci sono dei calcoli economici che vengono fatti che dipendono in parte da azioni dell'amministrazione, in parte dalle situazioni contingenti, però ci sono delle evidenze sul fatto che ci sono delle problematiche. Se andate a pagina 11 della relazione sulla gestione, vedete che in maniera molto chiara c'è un'analisi, e ringrazio il la dottoressa Cani perché la relazione è chiara e precisa, c'è la costituzione, come è costituito il Fondo Crediti di dubbia esigibilità. Andiamo a vedere la voce delle entrate 101, capitolo 8 e capitolo 6, dove vediamo l'imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività di verifica e di controllo, media del riscosso in una voce è del 3,69, in un'altra è del 14,66. Quindi vuol dire... Poi troviamo la cifra che deve essere messa ad accantonamento, 475.686 in uno, 1.937.000 nell'altra. Quindi qui c'è evidentemente qualcosa che non va, Assessore Vidale. Per dare un esempio, le stesse voci nel 2018 ammontavano complessivamente a 469.000 euro, qui siamo a 2.350.000.

Poi ci sono altre situazioni sulle quali sarebbe importante riflettere e porre l'attenzione: sulla percentuale di quello previsto, di quanto è stato speso in parte corrente rispetto alla previsione che ha una percentuale del 77,40%. Questo significa che c'erano almeno altri 23 euro ogni 100 euro che si potevano spendere e che non sono stati spesi. Quindi questo succede normalmente, però su questa percentuale l'impegno di ogni persona, di ogni amministratore deve essere il massimo perché arrivi allo zero. Dopodiché c'è la percentuale di spesa in parte capitale, ma lì io non ve lo dico neanche quello che era previsto, era previsto 100, è stato speso il 26,71 perché comunque ci sono anche delle dinamiche diverse. Poi si può ragionare, dire quello che si vuole, ma questi sono i numeri. Bene i pagamenti medi perché si è passati da un meno 3,49 a un meno 10,30 da un anno all'altro, ci assestavamo gli anni precedenti su delle cifre più o meno simili.

Poi mi sono diletto a fare una piccola... Ho detto: "Ma sicuramente in quattro anni di amministrazione, in quattro anni pieni, il '20, il '21, il '22 e il '23, l'amministrazione Pavan che ha avuto la sfortuna di trovarsi per due anni il Covid, sicuramente avrà speso meno di spese di rappresentanza" ed invece nei quattro anni la somma è di 115.000 euro, tanti o pochi, l'amministrazione Poletto ne spese 64.000. Questo è come elemento anche un po' di colore, se vogliamo, non è che sono grosse cifre, diciamo che il Comune di Bassano è sempre stato un Comune molto morigerato sulle spese di rappresentanza, per cui auspichiamo che chi verrà dopo continuerà in questa direzione, magari più vicine ai 64.000 dell'amministrazione Poletto rispetto ai 115.000 dell'amministrazione Pavan, magari con quei 50.000 euro di differenza si poteva contribuire un po' di più al Giro d'Italia, magari non serviva neanche allontanare l'Assessore Scotton. Appunto perché poi bisogna essere, come dire, oggettivi, i numeri che ci sono stati presentati parlano comunque di positività nella parte delle mostre e nella parte del turismo e nella parte della cultura e anche ci sono delle cose che fanno anche un po' sorridere, nel senso che ci sono delle situazioni in cui la raccolta fondi privata per le iniziative culturali delle volte è superiore alla capacità di prendere...

PRESIDENTE

Consigliere Vernillo, mi scusi, ha superato i venti...

Consigliere Angelo VERNILLO

Ho venti più venti. Ho già fatto quaranta minuti?

PRESIDENTE

No.

Consigliere Angelo VERNILLO

Bene.

PRESIDENTE

I primi venti...

Consigliere Angelo VERNILLO

I primi venti. Grazie.

PRESIDENTE

I primi venti, poi...

Consigliere Angelo VERNILLO – Bassano Passione Comune

Ci sono delle cose interessanti da parte... – e vado a concludere – ci sono dei fondi raccolti privatamente che sono più alti, in certe situazioni, dei bandi che siamo riusciti a prendere in giro. Quindi io propongo, se dovesse esserci un Pavan bis, che l'Assessore Cabion si dedichi anche a raccogliere i fondi per fare delle opere pubbliche, perché probabilmente è più semplice mandare lei che fare dei bandi europei e delle altre cose.

Questo per dire che sono stati cinque anni difficili, sicuramente, con delle cose che sono andate, tante che non sono andate bene. La cosa che mi fa stare abbastanza tranquillo per il futuro della città è che comunque il bilancio è in ordine, ma chi arriverà a giugno avrà sicuramente tanto da fare e ci sono tante situazioni che anche questo fine legislatura, così frastagliato, così difficile, non aiuterà sicuramente a ripartire. Io mi auguro che qualunque sia il ruolo, la posizione, le decisioni che ognuno di noi avranno qua dentro o fuori di qui, si possa cercare di ricostruire un clima di comunità, un clima di un Consiglio comunale di Maggioranza e di Minoranza che possa lavorare insieme per affrontare le sfide che Bassano e il territorio avrà davanti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Poletto. Prego.

Consigliere Riccardo POLETTI – Bassano Passione Comune

Grazie, Presidente, grazie. Anch'io ringrazio con favore e in maniera sentita il Sindaco Pavan, i Presidenti del Consiglio e tutti i Consiglieri comunali. Ringrazio molto anche quelle persone che noi a volte chiamiamo in maniera un po' anonima "la struttura", quando diciamo "la struttura comunale" pare quasi che ci siano delle macchine che dentro gli uffici spostano le carte, compilano i fogli Excel, sono tante persone che desidero ringraziare sentitamente perché svolgono un lavoro non semplice, un lavoro di tanti generi diversi, ma sempre a contatto diretto con i cittadini. I Comuni, rispetto a tutti gli altri enti, alle province, ai ministeri o a mille altre diramazioni della pubblica amministrazione, sono la frontiera cui il cittadino si riferisce, a cui si appella molto spesso, a volte anche con toni abbastanza forti, quindi non è semplice riuscire a fare il proprio lavoro con professionalità e al tempo stesso avere questa sensibilità di sapere di avere a che fare con i bisogni primari delle persone. Questo è un bilancio di rendiconto, come diceva il collega Vernillo, che chiude un anno, il 2023, però è anche, con buona probabilità, l'ultimo Consiglio Comunale di cinque anni. È emozionante parlare dopo cinque anni e riuscire, ognuno dal proprio punto di vista, a fare un bilancio anche politico di questi cinque anni. Io ringrazio tutti anche per i rapporti personali che sono sempre stati molto buoni, molto franchi e che non sono mai stati però contaminati dalla dialettica politica che a volte è anche aspra, perché i punti di vista a volte non sono solo diversi, ma possono anche rivelarsi diametralmente opposti, però credo che tutti quanti noi, anche nei momenti di maggiore frizione, abbiamo sempre mantenuto stima reciproca, volontà di dialogo e, dico anche, amicizia in molti casi. Io faccio un po' fatica, però, Assessore Vidale, a commentare il bilancio in senso stretto perché purtroppo, da un po' di anni, è stata persa la buona abitudine di corredare i documenti obbligatori per legge del bilancio con altri documenti che siano un po' più parlanti, un po' più trasparenti. Quindi il bilancio che è stato depositato, i documenti che abbiamo noi a disposizione come Consigliere comunali sono sicuramente tutti quelli previsti dalla legge, ma non si trovano più quelli che un tempo venivano prodotti, cioè quei documenti in cui in maniera abbastanza diretta si riusciva a verificare, area per area, assessorato per assessorato, capitolo per capitolo, le differenze tra i soldi preventivati, le varie variazioni intervenute durante l'anno e quelli effettivamente liquidati e pagati, per cui si fa fatica per missioni o macroaggregati ad esprimere giudizi abbastanza dettagliati.

Credo che uno degli impegni che dovrà porsi la prossima Giunta sarà quello di riuscire a darsi come regola quella di produrre documenti, ripeto, molto più parlanti e più facilmente accessibili. Un dato però che ha stupito anche me, come diceva il collega Vernillo pocanzi, è quella cifra di cinque milioni e mezzo di crediti di dubbia esigibilità. Siamo in attesa delle spiegazioni che l'Assessore vorrà darci perché è chiaro che delle spiegazioni ci sono, in parte ne ha già fatto cenno, però sono cifre che preoccupano perché dire "crediti di dubbia esigibilità" significa dire che c'è la difficoltà a far sì... (N.d.t.: Rispondendo a un intervento fuori microfono, non udibile) Fondo crediti, Fondo crediti, sì, sì, ma è composto anche di crediti, cioè di soldi che sono dovuti alla pubblica amministrazione e che si ritiene sarà difficile riuscire ad ottenere. (N.d.t.: Rispondendo ad un intervento fuori microfono, non udibile). Sì, crediti di dubbia esigibilità.

Si tratta per lo più di risorse in ingresso che dovrebbero arrivare e che si dubita possano concretamente arrivare. *(N.d.t.: Rispondendo ad un intervento fuori microfono, non udibile).*

Poi chiunque può premere il pulsantino, accendere il microfono e dire la propria opinione, penso che fino anche a notte tarda siamo qua disposti ad ascoltarci. Non vorrei che suonasse ai cittadini come una sorta di rinuncia, non dico di retromarcia ma di perplessità nella capacità di mettere tutti in condizione di contribuire secondo le norme, secondo le leggi, cioè di far sì che la contribuzione alle casse comunali, all'ente che gestisce i servizi della nostra città, possa essere continuativa, costante e regolare. Di fronte al bilancio, diciamo, un po' più politico, io sintetizzerei così. Io vedo una città che, ahimè, appare sempre più divisa e sempre più inattesa, una città che sta aspettando tante cose. Le divisioni che sono intercorse in questi cinque anni sono molte ed alcune, ripeto, le ha già accennate l'Assessore Vernillo. Le prime divisioni che saltano agli occhi sono quelle di una compagine politica che ha vinto al primo turno, cosa molto rara nella nostra città, frutto di grande impegno, forse anche di un pizzico di fortuna, ma insomma un grande risultato elettorale che faceva presagire un governo deciso, un governo unitario, convinto, perché più forte è il consenso, normalmente, più questo aumenta la coesione e la capacità di dare una direzione chiara, di imprimere una direzione chiara alle politiche della città, in realtà poi questa amministrazione ha palesato, fin da subito, ampie e profonde divisioni.

Lo diceva anche Angelo Vernillo, è il caso forse, ma sta di fatto che le figure che via via si sono sfilate o sono state mandate via o si sono sfilate – mi riferisco al 2020, Tamara Bizzotto, preferenze 522; 2022 Roberto Marini, preferenze 698; 2023 Stefano Facchin, preferenze 275, insomma sono stati... – è come se le teste di serie delle liste che hanno dato il mandato elettorale alla Sindaca Pavan avessero fatto caput. Una è andata via a suo malgrado, ed io devo ancora capire i motivi per cui è stata mandata via, perché né qui né in altri ambiti ci è stato riferito quali sono state le ragioni, i comportamenti negativi, le scelte sbagliate o le mancanze di fiducia che hanno giustificato quell'allontanamento. Gli altri due, Roberto Marin e Stefano Facchin, i motivi li hanno detto a chiare lettere e non sono motivi di poco conto, sono motivi che fanno tremare i polsi.

Roberto Marin ha detto che è andato via perché la Giunta comunale stava nascondendo le vere cifre del Genius Center e che non aveva una visione della città. Stefano Facchin va via perché nell'operazione urbanistica più importante, non soltanto di questo mandato amministrativo ma probabilmente degli ultimi decenni, non condivideva né le premesse né tantomeno le scelte che sono arrivate poi. Altre divisioni: è cronaca di questi giorni e temo che saranno cronaca anche delle prossime settimane fino ai primi di giugno. Un'altra frattura importante che ha lasciato una divisione significativa è appunto quella sull'affare Pengo-Baxi, ma lì la divisione è stata posta, a mio modo di vedere, da chi ha impostato la questione. All'inizio abbiamo assistito, non dico al tentativo, ma al risultato di porre un quartiere contro l'altro: benefici concentrati a San Marco, svantaggi concentrati a San Lazzaro, e non è un caso che alcuni abitanti di quei quartieri si sono rifiutati di prendere insieme la proposta perché comprendevano che significava contrapporsi gli uni contro gli altri. La proposta che è seguita ha mobilitato le piazze in un'artificiosa e pericolosissima contrapposizione tra ambiente e sviluppo economico o addirittura tra ambiente e posti di lavoro, quasi a leggere ancora la città con la lente degli anni '60 e '70 in cui il sviluppo economico si identifica, paro paro, con costruzione di capannoni o scelta di cementificazione. Quando noi suggerivamo: "Andate ad individuare un'area già edificabile o addirittura già edificata", è impossibile, qualcuno si è messo con la pianta della città in mano a dire: "Non ce ne sono aree così, serve assolutamente quella". La cronaca dei mesi successivi ha detto che in realtà c'erano e, mancando quell'opzione, poi è saltata fuori quella con un impatto ambientale molto più sostenibile. Altra divisione è quella tra la Giunta e i Quartieri, i Consigli di quartiere. Certo, la gestione del verde e molte altre faccende sono burocraticamente brutte bestie, non stiamo dicendo che sia semplice, però se in altri Comuni la soluzione per mettere in regola i volontari si trova e qui non si trova, mi chiedo se: un di più di ascolto, un di più di impegno, un di più di buona volontà avesse potuto evitare prese di posizione molto importanti, molto dure da parte dei Consigli di quartiere, addirittura dimissioni di massa e cose di questo genere.

Un'altra divisione abbiamo vissuto in occasione del cantiere del Ponte Nuovo, anche questo necessario, ci mancherebbe, complesso, ci mancherebbe, però la comunicazione tardiva o praticamente quasi del giorno prima, i tempi sostanzialmente abbastanza lenti del cantiere, il rifiuto di prendere in considerazione in fase di gara di aumentare almeno di due turni di lavoro il cantiere stesso, hanno allungato naturalmente e creato dei disagi molto significativi.

A mio avviso sarebbe stato possibile ridurli notevolmente. E mi piace anche ricordare, col sorriso, per carità, che alcuni dei Consiglieri comunali e degli Assessori che ho di fronte, quando col restauro del Ponte Vecchio si chiudeva un giorno, quattro giorni, due settimane, c'era uno stracciamento di vesti pazzesco. E parliamo di un ponte pedonale che neanche lontanamente è paragonabile alla funzione che ha il ponte nuovo, cioè non è che chiudere il ponte vecchio o il Ponte degli Alpini metteva in crisi la viabilità comunale e intercomunale, urbana e interurbana. Mi

sarei aspettato, almeno da parte di quei Consiglieri e Assessori, che non lesinavano critiche feroci per delle chiusure tutto sommato modeste e dovute anche spesso a condizioni meteo avverse, un pizzico di autocritica. Abbiamo altri due mesi, quindi il tempo rimane anche per questo. È una città, dicevo, che attende, divisa e che sta attendendo molte cose.

Cosa attende? Io noto questo. Dentro al palazzo chi dovrebbe amministrare amministra in parte, in buona parte bisticcia, si accusa reciprocamente. Fuori dal palazzo i cittadini aspettano. Si aspettavano delle risposte ai loro bisogni, si aspettavano dei risultati e si ritrovano nella maggior parte dei casi ad attendere ancora quelle cose, a volte anche con un'aggiunta, con un *surplus* di preoccupazione. Attendono di sapere cosa ne sarà del cratere che da anni caratterizza l'area Santa Chiara in centro città. Hanno visto loro, abbiamo visto tutti quanti noi un susseguirsi di più visioni e più progetti, ognuno di essi corredato da spese di consulenza molto importanti. L'ultima versione faraonica per le prospettive di indebitamento – molto meno faraonica per i potenziali risultati finali – si sta avviando verso il declino prima ancora di nascere. Attendono di capire se l'ISAC intende mantenere tutta la propria capacità di accoglienza e recuperare la qualità dei servizi offerti, o se invece devono rassegnarsi che anche il mondo degli anziani non autosufficienti diventi terra di conquista di soggetti privati che intendono sfruttare il disimpegno degli enti pubblici per perseguire interessi economici, come è accaduto per la diagnostica, la riabilitazione e molti altri servizi sociosanitari. Attendono di poter vedere finalmente realizzata la bretella parallela alla ferrovia, ex Piano Marra, ex PPE4 Parolini. Se c'è da rivedere il piano, rivediamolo – abbiamo dato come Minoranze massima disponibilità – ma tenendo fede però all'interesse pubblico. Le sentenze giudiziarie anche da questo punto di vista parlano molto chiaro: spetta al Comune e non ad altri guidare il gioco delle trattative. Attendono di capire se c'è, e se sì quale, un disegno per gestire i plessi scolastici di fronte al calo demografico e cosa si intenda fare per contrastare questo calo demografico, o se invece ci si accontenti di lasciare che le cose vadano da sé e di vivere alla giornata. Attendono con timore le elezioni perché temono che qualche forza politica possa avere in mente di ritentare l'operazione cementificatrice di San Lazzaro e non hanno capito cosa significhi, cosa abbia significato, cosa potrà significare per i rappresentanti di questa amministrazione il consumo di suolo zero, perché se due più due fa sempre quattro, qua dentro qualche volta pare che zero non significhi sempre zero ma possa significare zero ma anche qualcos'altro.

Attendono di capire, ad esempio, se e dove sarà collocata la Casa della Musica. Quando avevate deciso, durante il primo anno di amministrazione, di abbandonare l'ipotesi precedente che l'avrebbe voluta collocare presso il vecchio ospedale, in questa sala abbiamo sentito, udito un po' di tutto: che si puntava a qualcosa di molto più ambizioso, una Casa della Musica europea, che il vecchio ospedale non era sufficiente e via dicendo e via dicendo. Dopo cinque anni non c'è nulla, ma non c'è nulla non soltanto di realizzato, non c'è nulla neanche dal punto di vista proprio di idee. Un altro momento (inc.) c'è la chiesa di San Giovanni. Il Comune, facendo una cosa che ritengo buona, ha collaborato alla ristrutturazione cercando di individuare là il surrogato della Casa della Musica, ma credo che gli appuntamenti musicali in quella chiesa in cinque anni forse si contano su una mano e peraltro con risultati acustici anche abbastanza discutibili.

Attendono di sapere quale sarà la prossima versione dell'impianto di risalita del Prato Santa Caterina e di quanto stavolta aumenterà ancora il budget. Attendono di vedere riaperta la scuola Mazzini, che non è soltanto ancora desolatamente chiusa, ma è anche priva di un disegno, di un'idea precisa che possa guidarne la ristrutturazione, perché se devo ristrutturare un edificio dovrò ben sapere prima cosa voglio inserirci in quell'edificio. Stesso dicasi per gli edifici del Tribunale, siamo infatti ancora in attesa di un provvedimento concreto che possa darci motivo di attendere quel Tribunale. Finora abbiamo visto soltanto passerelle di politici, eccetera, eccetera, eccetera. Certo, sono state completate alcune opere avviate dall'amministrazione precedente, i cui iter sono proseguiti, per carità, al Ponte Vecchio, la Chiesa San Bonaventura, la ciclabile di Via Melagrani, la rotonda di Cà Baroncello ma, tolte queste opere, il paesaggio dei lavori pubblici che rimane non è molto gratificante: la rotonda ai Tre Ponti, cosa molto buona, 150 metri di pista ciclabile a fianco del campo di atletica, manutenzioni e messa a norma di scuole, ma non molto di più. La cultura ha continuato a viaggiare a buoni, ottimi livelli e questo ci fa molto piacere, ma rispetto all'esigenza del teatro cittadino, anche qui abbiamo sentito dire tutto e il contrario di tutto. Avete impostato un percorso di analisi dei bisogni e delle alternative progettuali che doveva essere fatto cinque anni fa, peraltro senza prendere in considerazione ulteriori alternative a portata di mano e probabilmente concorrenziali in termini di rapporto oneri/benefici. Insomma, il prossimo Consiglio comunale e la prossima Giunta dovrà pazientemente ritessere alcuni legami che in questi anni si sono sfilacciati. Dovrà ritrovare con i cittadini una necessaria unità e con loro una visione in cui le priorità siano chiare, sostenibili e all'altezza delle sfide che ci attendono. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Poletto. È prenotata la Consigliera Fontana. Prego.

Consigliera Erica FONTANA – Bassano Per Tutti

Grazie. Grazie, signora Presidente.

Prima di iniziare mi sento anch'io di ringraziare tutti, l'amministrazione, la Maggioranza, le Minoranze per il lavoro fatto in questi cinque anni. Io sono in Consiglio dal settembre del 2021 e voglio proprio ringraziare sia i miei colleghi di Minoranza sia i colleghi di Maggioranza che mi hanno veramente aiutato ad entrare nei meccanismi e in certe materie che chiaramente non erano di mia competenza. Quindi ringrazio veramente per i rapporti umani che ci sono stati.

Brevemente. Un'amministrazione seria fa attenzione alla propria città, specie alle fragilità e ai limiti che questa ha. Spesso, guardando un bilancio o comunque le scelte di spesa che si fanno, emerge l'identità di un'amministrazione comunale e la visione di città che questa ha. In questa visione, in queste scelte, trovo che ci siano state delle mancanze fondamentali per il benessere dei cittadini e delle cittadine bassanesi. Non è stato sufficientemente approfondito il diritto all'abitazione, con quindi anche la mancanza di possibilità di poter far partire, anche per esempio nel 2023, il bando di edilizia residenziale popolare ponendo come attenzione a quegli alloggi che non possono essere al momento assegnati perché non sono a norma, ponendo un bando di alienazione di altri però in cinque anni. Molto probabilmente non ci si rende conto di come intanto quello dell'abitazione sia un diritto e che dà dignità alla vita di ogni persona e comunque che nel Bassanese questo è un problema molto sentito e importante. Non è stato preso in considerazione seriamente il fatto che Bassano abbia bisogno di un Piano territoriale delle scuole e questo con la giustificazione che siamo di fronte alla denatalità. Quest'ultima non va assolutamente negata, cioè sarebbe proprio da stupidi diciamo, però non va nemmeno subita e quindi occorre e occorre tuttora cercare di capire le scuole che esistono nel nostro territorio, quali abbiano bisogno di essere difese e comunque supportate. A proposito di scuola ci viene da dire che la Mazzini, è innegabile, la Mazzini è ancora chiusa e rischia di andare giù, di degradarsi peggio di quello che non sia, e questo porta, secondo me, anche a non avere assolutamente cura dei bambini e delle bambine della Mazzini che si trovano assembrati insieme ai ragazzi e alle ragazze nella Vittorelli.

Questa non è una amministrazione che in questo momento, pur ponendo anche per la Mazzini parecchie domande a certi anche studi per progetti di fattibilità eccetera, non è stato assolutamente cercato di risolvere il problema o comunque non sono stati considerati assolutamente questi bambini, queste bambine, questi ragazzi e queste ragazze.

La Scuola Canova doveva essere ricostruita vicino alla Bellavitis 2.0 a Santa Croce, tanto che due anni fa c'erano state delle riunioni nei quartieri, a Quartiere Merlo che radunava i quartieri nella zona Santa Croce, Merlo eccetera. E anche questo è andato perso, i fondi non ci sono e questa scuola elementare – ci è andato anche mio fratello che ha 54 anni, voglio dire, e già allora c'erano problemi – continuerà a dare problemi alle amministrazioni a venire, che spenderanno soldi per tamponare diciamo problematiche, ma non certo per risolvere il problema.

Delle varie scuole se ne potrebbero dire tantissime altre. Riguardo all'ambiente dico che manca sempre un piano del verde, una Consulta del verde. Forse ci è mancata proprio in questi anni un'attenzione seria al verde. Se ne è parlato, si è cercato di fare qualcosa, ma non è stato abbastanza assolutamente. Io non c'era ancora, ma per fortuna prima il Consiglio Comunale aveva approvato lo stato di emergenza climatica, però poi non ha fatto altro, cioè non basta inserire considerazioni ecologiche, superficiali e non mettere assolutamente in discussione la logica che soggiace alla cultura attuale e alle scelte che questa indica, scelte a volte assurde o comunque scellerate. Mi dispiace dirlo: non c'è stata assolutamente consapevolezza da parte dell'amministrazione e della Giunta della responsabilità che si ha e che si deve avere nei confronti dell'ISAC e quindi, prima di tutto, degli ospiti di questo ente e poi di chi ci lavora per poter garantire a queste persone fragili, anziane, una vita, gli ultimi anni della propria vita in modo serio, e ai lavoratori e alle lavoratrici una possibilità di lavorare in modo adeguato e dignitoso.

Ricordo che proprio in questo Consiglio Comunale avevamo praticamente votato contro il CdA dell'ISAC, però poi improvvisamente la Giunta ha fatto una capriola e siamo ritornati ad avere rapporti molto buoni, molto probabilmente per il fatto che in questo modo si aveva chi cercava di risolverci il problema, i vari problemi o comunque che poteva proporre soluzioni di problematiche tra il Piano Mar e poi quello proprio specifico delle Case di Riposo, e questo sinceramente non mi è sembrata una cosa... cioè non mi sembra una cosa seria e in un certo senso posso dire che mi sento in colpa perché non sono riuscita a trovare il modo di coinvolgere tutti in un'attenzione a queste persone che era fondamentale, diciamo. Fragilità chiaramente sociali delle persone, delle famiglie sono da tenere in considerazione. Abbiamo appunto anche una fragilità culturale che è quella del teatro cittadino e non basta bearsi di dire di cominciare un incontro partecipativo a gennaio, il gennaio prima, cioè l'ultimo gennaio prima della fine del mandato, non è un modo serio di porre la cittadinanza di fronte a un confronto per trovare una soluzione alla mancanza di un teatro cittadino che è fondamentale. Comunicazione. Devo dire anch'io che questa amministrazione ha mancato tantissimo di comunicazione spesso nei confronti della città, ma tante volte anche nei confronti dei Consiglieri. Spesso noi Consiglieri venivamo a sapere delle cose

in seguito alle conferenze stampa in cui Sindaca e Assessori parlavano di determinati argomenti, di determinate problematiche e scelte, mentre nelle Commissioni non era mai stato assolutamente detto nulla. Ora, non pretendo come Consigliera di essere quella che ha diritto a tutto, però magari qualcosina sì, cioè essere costretti ogni giorno a guardarsi i giornali perché si vuole vedere se c'è qualcosa di nuovo, è abbastanza mortificante e secondo me mortifica anche chi ci ha eletto dandoci il voto. Nel numero 157 della "Fratelli tutti" Papa Francesco dice che è molto difficile progettare qualcosa di grande a lungo termine se non si ottiene che diventi un sogno, un sogno collettivo". Tutto ciò trova espressione nel sostantivo "popolo" e nell'aggettivo "popolare". Quanto in questi cinque anni l'amministrazione è stata popolare? Questo è da chiedere e può essere anche una provocazione per chi poi amministrerà dal prossimo giugno-luglio questa città.

In questi cinque anni è mancata la volontà di abitare il presente e il cambiamento necessario ad un futuro generativo non è mai partito e non ha mai suscitato la consapevolezza che si poteva e si può diventare costruttori del benessere nel rispetto dei diritti di tutte le persone, specie quelle più fragili. Le persone più fragili non le dobbiamo considerare come, tra virgolette, poverette, delle vittime, eccetera, ma dobbiamo, secondo me, considerarle come le persone che più possono, nelle loro varie situazioni di vita, provocare in noi, o comunque negli amministratori di domani, possibilità di scelte di governo forti e legate al benessere e al bell'essere di Bassano. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Fontana. Do la parola al Consigliere Campagnolo Roberto, prego.

Consigliere Roberto CAMPAGNOLO - Gruppo Misto

Grazie, Presidente. Credo che sarà l'intervento forse più breve che farò, che abbia mai fatto in Consiglio Comunale. Ho immaginato, prima di dire le due parole che dirò adesso, l'ultimo gruppo di Maggioranza, se c'è stato prima dell'ultimo Consiglio, perché credo è prassi, uso che la Maggioranza si ritrovi prima del Consiglio Comunale. Ho immaginato il clima che poteva esserci all'interno di quel gruppo, il livello di decisione e di analisi sui problemi della città, e ho immaginato, o forse meglio, ho visto il vuoto da un certo punto di vista, che è un po' il segno distintivo di questi cinque anni, della distanza che c'è stata purtroppo qui dentro tra noi eletti, l'amministrazione, la maggioranza che l'ha espressa e i cittadini. Non ripeto i temi, mi pare che l'intervento del collega Poletto questa sera abbia in poco tempo riassunto tutto quello che è successo in questi cinque anni e lì ci sono tutta una serie di contraddizioni. Io vedo in questo un elemento di incapacità da parte dell'amministrazione comunale di scegliere, prima di tutto, e di poi tradurre a livello operativo la scelta che eventualmente si faceva. Questo lo si è visto anche nelle piccole cose, ma lo si è visto soprattutto rispetto al fatto che avete subito, spesso e volentieri, situazioni esterne o anche a volte situazioni interne rispetto a, cito il dato della revisione delle convenzioni con i quartieri, ad esempio, assolutamente come esempio, una visione, per quanto legittima, che poteva avere la parte funzionariale che non è stata assolutamente mediata dal livello politico. Questo è stato secondo me il tratto, il limite, il tratto principale, la cifra di questi cinque anni di amministrazione. Non è una semplificazione, io credo che molta parte dell'impegno di un amministratore pubblico sia quella di fare da mediatore tra le esigenze della cittadinanza che spesso vengono semplificate e il rapporto che la burocrazia ha con la cittadinanza, non perché bisogna fare cose che non si possono fare, ma perché spesso e volentieri se questo rapporto non viene mediato ci si trova sempre di fronte a dei muri o a delle situazioni fortemente negative che peggiorano il livello della qualità e la vita generale e il livello anche in termini di senso di comunità del nostro stare insieme. Ripeto, ci sarebbero moltissime cose da mettere in fila ma l'ha fatto molto bene il Consigliere Poletto, quindi mi limito su questo citando un dato statistico che parla di narrazioni diverse. Noi ci siamo sentiti dire di anni difficili, è successo quello che è successo, PNRR 10 milioni, 11 milioni o quello che è, come grandi risultati, sbandierati come grandi risultati. Detti così possono essere sicuramente risultati positivi, ma se non c'è un termine di paragone si fa anche fatica poi a fare un ragionamento, e un termine di paragone io ce l'ho: Bassano con 43.395 abitanti porta a casa 10 milioni di euro di PNRR, sono 230 euro pro capite per abitante di fondi PNRR. Il Comune di Padova con 209.829 abitanti porta a casa 600 milioni di euro di PNRR, 2.859 euro pro capite. Sono 12 volte di più a livello pro capite, 60 volte di più in termini assoluti. Le stesse leggi che ci sono a Padova ci sono a Bassano, gli stessi funzionari, gli stessi amministratori come luogo ci sono a Padova e ci sono a Bassano, parliamo di confronti paritetici, quindi non solo in termini assoluti ma proprio a livello pro capite. Ecco, questo è quello che testimonia rispetto a una situazione che partendo da un dato oggettivo di difficoltà, che proveniva da quella cosa incredibile che è successa che è stata la pandemia da Covid, che però ha generato tutta una serie di opportunità per chi ha saputo coglierle, perché quell'elemento è stato un elemento di limite per i cittadini soprattutto, ma non per le pubbliche amministrazioni perché sono stati smontati tutti i vincoli di bilancio che c'erano prima aprendo a possibilità di movimento che fino a quel momento non si conoscevano: è stato modificato il codice degli appalti

semplificando notevolmente la possibilità di affidare lavori sotto i 5 milioni di euro, quindi fino a 5 milioni di euro, quindi non è poca cosa, rispetto alle amministrazioni precedenti; sono stati messi, grazie al lavoro fatto a livello europeo, milioni e milioni di euro su progetti che potevano essere in qualche maniera intercettati rispetto a un lavoro che non è stato fatto e che credo ormai sia difficile, anche quota parte, recuperare. Quindi questo è il motivo... Non lo so, perché tra poco io, Presidente, abbandonerò la seduta perché ho un impegno, quindi preannuncio già quello che sarebbe stato il mio voto che sarebbe stato negativo, sostanzialmente, per questi motivi.

Se riesco voto, sennò comunque questa era la mia posizione. L'ho espressa, ci tenevo che rimanesse nell'ultimo Consiglio, in quello che dovrebbe essere l'ultimo Consiglio Comunale e ringrazio comunque, al di là di tutto, l'amministrazione, il Sindaco, gli Assessori, attuali e quelli che ci sono stati, i Consiglieri di Maggioranza e di Opposizione. Credo che ci siamo confrontati sempre in maniera anche molto diretta, a volte anche dura, ma credo rispettosa.

Ricordo poi con il tempo come abbiamo anche imparato a conoscerci reciprocamente e aumentare anche, quindi, il livello di rispetto e di comprensione e, laddove è stato possibile e ci è stato chiesto, anche di condivisione. Purtroppo secondo me è troppo poco, ma quando ci è stato chiesto, in maniera trasparente e chiara l'abbiamo fatto. Ricordo come dato, visto che questa sera l'Assessore che ha l'onere di istruire... i primi Consigli Comunali, le discussioni con il Consigliere Vidale erano qualcosa da cineteca. Se qualcuno va a rivedersele... Assessore adesso... Però io credo che poi, conoscendoci, abbiamo imparato entrambi che c'era un'onestà intellettuale rispetto anche alle nostre posizioni, per quanto potessero essere posizioni che andavano in conflitto, erano diverse sui temi amministrativi, sul modo di amministrare la città. Quindi io mi fermo qua, ringrazio tutti i colleghi, Presidente, Sindaco e l'amministrazione e arrivederci a tra qualche mese, a questo punto.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Campagnolo. Passo la parola all'Assessore Marco Vidale.

Ad ore 20:00 entra il consigliere Facchin Stefano sono presenti n. 24 consiglieri.

Assessore Marco VIDALE

Parto dalla fine. Quindi, Consigliere Campagnolo, lei conferma che andando avanti con l'età si migliora. Allora, mi sono segnato tre punti che hanno toccato principalmente il Consigliere Vernillo e il Consigliere Poletto nei loro interventi. Sul risultato di amministrazione primaria io provo a sforzarmi anche di capire il vostro punto di vista, ma non ce la faccio perché il risultato primario di amministrazione non tiene conto di tante cose. Non tiene conto di tutta la parte accantonata da principi contabili, della parte vincolata sempre da principi contabili, e se prendiamo come riferimento, ad esempio, il Fondo crediti di dubbia esigibilità, che è ben dettagliato nella relazione a pagina 11, tra l'altro la cifra più grande deriva dalle multe molto datate di ancora quando la Polizia Locale era in capo al Comune, noi rischiamo di... cioè, se non considerassimo ad esempio il Fondo dei crediti di dubbia esigibilità, rischieremo di finanziare spese con risorse che non andiamo ad incassare. Ma se noi andiamo a vedere ad esempio il quadro generale riassuntivo di competenza – Titolo I “entrate correnti in natura tributaria” – certamente i 24 milioni, incassi 22 milioni e 9. Il risultato di avanzo di competenza, quindi, solo riferito all'esercizio abbiamo 9 milioni e anche questo è comunque un risultato al lordo della parte accantonata che deve essere accantonata o vincolata secondo principi contabili. Altri vincoli derivano da trasferimenti, quindi risorse che arrivano da Stato, Regione o altri enti che devono essere vincolate per forza di cose, perché sono riferite a specifici progetti, vincoli derivanti dalla contrazione di mutui – faccio il mutuo per fare un'opera – e vincoli formalmente attribuiti dall'ente. Sono vincoli sempre fatti secondo principi e riguardano comunque spese o altre somme che dovranno essere destinate a specifico progetto. Sull'altra questione dei documenti, altri documenti parlanti, come amministratori e come uffici abbiamo il dovere e l'obbligo di fare i documenti previsti dalla legge. Gli uffici, le porte degli uffici sono sempre aperte, in Commissione abbiamo sempre visto tutto, siamo sempre stati disponibili a dare anche approfondimenti, quindi la ritengo un po' una critica sterile o anche strumentale, visto il periodo. Siamo sempre stati disponibili al massimo confronto, abbiamo fatto anche la presentazione del rendiconto con i grafici, l'abbiamo presentata alla stampa e depositata nel sito, quindi tutte le altre informazioni sono disponibili, basta contattare l'ufficio o comunque basta chiedere nelle apposite Commissioni, o bastava chiedere nelle apposite Commissioni.

Ad ore 20:30 escono i consiglieri Bizzotto Marina e Pietrosante Gianluca, sono presenti n. 22 consiglieri.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Chiede la parola l'Assessore Scotton.

Ad ore 20:52 esce il consigliere Campagnolo Roberto, sono presenti n. 21 consiglieri.

Assessore Mariano SCOTTON

Grazie. Buonasera a tutti. Ecco, io voglio solamente, se è possibile, dare un piccolo chiarimento alla Consigliera Erica Fontana. Forse non si ricorda, ma abbiamo presentato uno studio piuttosto corposo di quello che è successo nella scuola del bassanese degli ultimi dodici anni, incrociando vari uffici, incrociando statistiche, istruzioni, demografici, lavori pubblici, per vedere e per anche proiettare nel futuro quello che potrà succedere, e questo perché credo sia una cosa importante partire da quello che è lo storico e vedere poi il futuro. Ho presentato questo lavoro, lei se lo ricorda probabilmente, in Commissione, poi abbiamo incontrato tutti i Presidi e anche i rappresentanti dei genitori, perché ho cercato che tutti i potatori di interesse fossero a conoscenza perfettamente di quello che sta succedendo, non solamente a Bassano ma, come lei sa bene, in tutta Italia per quanto riguarda l'inverno demografico. Oltre a questo abbiamo consegnato Pianta di Bassano con la dislocazione di tutte le scuole, quindi per dare proprio una mappatura ben precisa di quelle che sono le scuole nella nostra città. Abbiamo anche verificato il numero di classi, il numero di alunni, il numero di classi e il numero di aule per vedere quelle che potenzialmente nel futuro potranno recepire, qualora ci fosse un abbattimento del numero degli allievi, e quindi abbiamo anche verificato l'aspetto strutturale delle varie scuole. Quindi abbiamo, penso, fatto un lavoro propedeutico, preparatorio per quello che sarà il futuro. Ricordo anche che abbiamo fatto degli sforzi enormi anche grazie alla Minoranza per tenere aperta una scuola che è un presidio molto importante, che è la scuola Rondò Brenta, anche con il numero esiguo di bambini, con un bel lavoro fatto fra Preside, Quartiere, Provveditorato agli studi e ufficio istruzione, quindi credo che abbiamo fatto un lavoro propedeutico, preparatorio per quello che potrà succedere nei prossimi anni. Ricordo invece che Bassano, fortunatamente anche quest'anno, e questo è un merito per il lavoro fatto tutti insieme, non perderà nessuna Prima. Quindi anche quest'anno, fortunatamente, tutte le classi Prime delle scuole, soprattutto delle scuole elementari, potranno partire, anche se siamo sempre un pochettino al limite. Quindi, tutto questo lavoro credo che sia stato importante per prepararci per quello che potrà succedere quando chi verrà dopo di me, dopo di noi, probabilmente, dovrà prendere delle decisioni molto importanti per quello che sarà l'accorpamento, probabilmente, di qualche scuola, di qualche classe. Credo che sia un fatto positivo il fatto di essere riusciti a tenere tutte le scuole aperte, come quando siamo arrivati cinque anni fa, questo penso che sia un fatto positivo ed invece mi è sembrato di poter capire che sembra quasi che sia stato un fatto negativo. Forse, e questa è una domanda che mi faccio, ma non vorrei darmi una risposta, forse dovevamo partire da accorpare le scuole prima di quello che può succedere. Io credo che abbiamo fatto una cosa giusta, quello di fare un grande sforzo per tenere tutte le scuole aperte con la partenza delle prime. Ricordo che Bassano ha una caratteristica un po' particolare, il fatto che le nostre scuole, per una scelta fatta tanti anni fa, sono scuole un po' di quartiere, quindi con poche sezioni, molte hanno una sola sezione, quindi quando i bambini dovessero diminuire, ovviamente può succedere che non parte la prima e voi sapete benissimo che quando non parte la prima, il segnale è estremamente negativo. Quindi ritengo che abbiamo fatto uno sforzo importante, fatto tutti assieme per salvaguardare le scuole, soprattutto le scuole elementari e credo che in questi anni abbiamo lavorato tutti quanti assieme per dare delle risposte buone alle famiglie. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Scotton. Prego, consigliera Bertoncello.

Consigliera Paola BERTONCELLO – Partito Democratico

Grazie, Presidente. Penso che gli interventi che sono stati fatti dai Consiglieri che mi hanno preceduto hanno già fatto una relazione, abbiano dato una visione di come noi abbiamo vissuto questo Consiglio Comunale nelle varie Commissioni, nei vari Assessorati, quindi tralascierò di parlare di questo anche perché di alcune Commissioni non faccio parte e quindi ho visto quello che abbiamo discusso in Consiglio Comunale. Io invece voglio ringraziare tutti quanti i colleghi Consiglieri per il contributo che hanno dato a questo Consiglio Comunale, i due Presidenti del

Consiglio, gli Assessori e il signor Sindaco per il lavoro che è stato fatto assieme a noi. Chiaro che non tutte le cose che avremmo voluto fossero fatte e gestite in un determinato modo, non sono state fatte e i Consiglieri che mi hanno preceduto, ognuno per quanto riguarda le proprie competenze, hanno bene evidenziato quante cose si sarebbero potute fare e non sono state gestite. Per quanto mi riguarda, io ho avuto la fortuna di essere in Commissioni per le quali posso dare un resoconto che alla fine è risultato positivo. Qualcosa forse ci sarebbe da dire per quanto riguarda la gestione di alcune parti della Commissione Sociale, specialmente per quanto riguarda – è già stato citato – anche il discorso delle Case di Riposo e di come è finito un po' tutto quanto, quella discussione, quel contenzioso, tutti quei discorsi che abbiamo fatto precedentemente, nel quale poi ci aspettavamo anche le dimissioni della Presidenza, eccetera, e poi tutto è andato avanti, non abbiamo avuto le risposte e quindi quello forse è stato un capitolo che si sarebbe potuto gestire in maniera, e qui mi rivolgo all'Assessore Sociale, in maniera diversa.

Per quanto riguarda l'Assessorato alla Scuola, abbiamo sempre avuto dei riscontri positivi, ci sono state spiegate tante cose, anche se non abbiamo ancora capito perché la scuola Mazzini è stata chiusa in quel modo. Poi, indagando, abbiamo sentito anche delle versioni un po' sotterranee di come è stata chiusa e del perché. Non abbiamo avuto la possibilità di visionare anche l'interno, di andare a vedere effettivamente se tutti quanti quei problemi che venivano evidenziati fossero ancora presenti. Avendo conosciuto molto bene quella scuola e sapendo sia le criticità, sia anche le potenzialità, per quanto mi riguarda è stata una chiusura che poteva essere gestita in modo decisamente diverso. E poi, soprattutto, avendo anche capito come è stata predisposta questa chiusura, e soprattutto almeno averci – l'ho chiesto anche qualche volta, però non è stato fatto – averci fatto visionare l'interno per vedere se effettivamente tutte le criticità che erano dette erano presenti. Per quanto riguarda il discorso della Commissione di Cultura, personalmente sono stata molto contenta di quello che è stato fatto. Forse si è perso tempo all'inizio quando non è stato subito nominato un Assessore alla Cultura e la signora Sindaco si era tenuta questo referato, però poi chiaramente ha capito anche lei che non si può fare bene tante cose e quindi ha nominato un Assessore con la quale penso che tutti i Commissari si sono trovati bene perché è stata una persona presente. Anche il discorso della nuova dirigente è stato gestito, a mio parere, bene e abbiamo trovato un ottimo dirigente che ha saputo impostare nel modo migliore le varie mostre, risistemare in un modo moderno il nostro museo, quindi per quanto riguarda questo discorso, da quanto la situazione è stata gestita in posto positivo, mi sento di ringraziare sia i colleghi Consiglieri della Commissione Cultura, sia l'Assessore, sia il Sindaco e il Dirigente. Forse in Commissione Cultura l'unica cosa è che non è stato fatto un resoconto finale di quanto fatto con la presentazione anche in Commissione di un bilancio complessivo dei vari interventi fatti, però abbiamo sempre avuto tutte quante le risposte e le osservazioni che abbiamo fatto.

Per quanto riguarda la cultura la cosa che rimane ancora da fare è il discorso del teatro cittadino, perché Bassano ha veramente bisogno di avere una visione su cosa si vuole fare, aveva bisogno di avere una visione su cosa si voleva fare del teatro cittadino. Noi abbiamo avuto degli splendidi spettacoli, una stagione teatrale che va avanti da trent'anni, mi sembra, che è stata stupenda anche quest'anno, però si è visto che il teatro manca, infatti molte rappresentazioni si sono dovute fare in duplice serata. Questo naturalmente è anche un dispendio in più perché fare due rappresentazioni invece di una è un dispendio in più di soldi che con un teatro più grande si sarebbe potuto fare e fare bene.

Per quanto riguarda, poi, il Sociale, mi aspettavo qualcosa sulle abitazioni. Noi sappiamo che qui da noi ci sono parecchie criticità per quanto riguarda lavoro, stipendi e così via e le case e gli affitti sono molto alti, qui come nel resto d'Italia, e ci sono molte persone in difficoltà. Quindi se c'è un appunto che mi sento di fare è proprio quello che ha evidenziato anche la mia collega Consigliere di non aver, intanto, fatto un resoconto di quante abitazioni noi abbiamo riferite al sociale qui a Bassano. Questo è il mio quindicesimo anno in Consiglio comunale e anche l'undicesimo per quanto riguarda anche la Commissione Sociale e in ogni mandato sono sempre state fatte delle Commissioni particolari per quanto riguardava le abitazioni. Siamo andati anche, ricordo, durante l'amministrazione Poletto a visitare le varie case che dovevano essere risistemate e forse questa è una cosa che si sarebbe dovuta, Assessore, lo dico a lei, magari attenzionare un po' di più. Io finisco ringraziando. Non parlo delle cose che non conosco, delle Commissioni nelle quali sono stata, per le quali avrei anche io qualcosa da dire, ma l'hanno detto molto meglio i miei colleghi Consiglieri. Io ringrazio tutti, ringrazio la signora Sindaca per esserci spesa in questi cinque anni. Naturalmente non tutte le cose sono andate ben, non tutte le ciambelle riescono col buco, spero, da brava insegnante, spero che si impari anche facendo e non solo ascoltando, non solo leggendo ma anche facendo e che le cose possano andare meglio.

Ringrazio i colleghi che sono davanti a me nel banco, che sono stati simpatici, è andato via quello che voleva il patriarcato, sono contenta che gli altri colleghi non abbiano incentivato questo illegittimo desiderio del Consigliere Pietrosante. Mi dispiace, se ne è andato davvero nel momento più opportuno.

(Intervento fuori microfono)

Ad ore 21:03 esce la consigliera Fontana Erica, sono presenti n. 20 consiglieri.

Consigliera Paola BERTONCELLO – Partito Democratico

Si, comunque ho notato che è ora di cena, quindi lo perdoniamo perché se uno non riesce a resistere a questo, insomma...

Io vi ringrazio tutti. Spero di rivedervi in altre magari occasioni, magari anche se non ci siete nel banco di là e venite in questo banco per noi va benissimo lo stesso, insomma. Alla prossima, insomma. Arrivederci.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Bertoncello. Passo la parola all'Assessore Zonta.

Ad ore 21:10 entra il consigliere Pietrosante Gianluca, sono presenti n. 21 consiglieri.

Ad ore 21:15 entra la consigliera Bizzotto Marina, sono presenti n. 22 consiglieri.

Assessore Andrea ZONTA

È arrivato Patriarca. Attenzione, ti ho detto Patriarca, non... Al di là delle battute, intanto buonasera a tutti.

Ringrazio tutti, tutti in senso generale, lo anticipo anche sul punto successivo. Io devo ringraziare innanzitutto l'Ufficio Tecnico Comunale e i Lavori Pubblici che credo in questi cinque anni si sia veramente prodigato con una persona come me che sicuramente non è facile, perché io sono molto esigente con me stesso ma sono molto esigente anche con gli altri, per cui con me non è sicuramente facile vivere e lo hanno imparato, hanno imparato anche a conoscermi, qualche volta anche ad assecondare le mie richieste, ma devo dire che mi hanno sopportato con molta dignità.

Ringrazio tutti gli altri uffici pubblici del Comune, dal Segretario alla Dottoressa Cani, che qui li rappresentano stasera ma, indipendentemente dalle situazioni, sicuramente hanno sempre lavorato per il bene dell'amministrazione, per il bene di questa città che è la cosa più importante.

Ringrazio il Consiglio Comunale nella parte che ha sostenuto tutte le proposte che questa amministrazione ha avanzato, io parlo in modo particolare quelli sui lavori pubblici, chi li ha anche criticati, e le critiche ci stanno, però fa parte del gioco, fa parte della situazione. Importante è arrivare agli obiettivi finali. Fatti i dovuti ringraziamenti, il mio intervento questa sera, a parità di quello che ha detto il Consigliere Campagnolo, sarà molto veloce. io preferisco parlare con i numeri. Allora, questa amministrazione nel campo dei lavori pubblici ha investito il 60% in più dell'amministrazione precedente su strade e ambiente, il 120% in più su riqualificazione energetica di uffici e di illuminazione pubblica, il 220% in più sugli impianti sportivi. Credo che questi numeri siano eloquenti e questi sono certificati e certificabili, non da me ma dall'Ufficio Lavori Pubblici. C'erano, ed ho qui il documento, nel 1° luglio del 2019 – l'ingegnere Stocco mi ha dato lo stato delle opere – numero 76. Lo stato delle opere a data odierna, e tenete presente che in quelle 76 ce n'erano anche qualcuna di vecchia, ce ne sono 143, quasi il doppio. E anche questi sono numeri. Per quanto riguarda i grandi temi, teatro, polo museale e altre situazioni, sicuramente non siamo arrivati a una conclusione, ma perlomeno abbiamo fatto atti amministrativi, atti che hanno dato degli indirizzi che nel proseguire dei prossimi anni chi si troverà a governare questa città li avrà come base per poter prendere decisioni e per poter indirizzare la città e, assieme alla città, alla soluzione di questi problemi.

Una piccola attenzione. Siamo in campagna elettorale e stasera l'abbiamo visto. Facciamo, dico tutti, facciamo proposte e soluzioni che siano sostenibili, perché dire che si risolve un problema in un certo modo e poi non dire quanto costa non si fa il bene della comunità, magari poi dicendo che per risolvere quel problema, siccome bisogna indebitarsi, non lo si sistema.

I grandi temi di Bassano prevedono grandi investimenti. Non si sistema il polo museale, non si sistema il teatro, non si sistema la Mazzini senza pensare che bisogna spendere decine di milioni di euro in ognuna di queste opere. Allora siamo seri. Anche qui – dati lavori pubblici – il completamento della Piazza del polo museale, solo per dare un dato, a progetto iniziale, cioè quello che è stato abbandonato, ci volevano a quel progetto tre milioni e mezzo di euro. Se li rapportiamo agli aumenti e ai dati Istat, arriveremo quasi a cinque milioni. Allora, non andiamo a dire che

facciamo cose strane su quel sito spendendo 500 mila euro, siamo, e ho detto siamo e non ho detto siete, mi metto in mezzo anch'io, seri con la città in questa campagna elettorale, così come dobbiamo essere seri quando ci poniamo – e sto chiudendo – nei confronti dei quartieri. Non possiamo vendere loro menzogne, dobbiamo dire, come ha fatto questa amministrazione, come stanno le cose. Le leggi sono leggi. E devo anche ringraziarli questi quartieri perché, tutto sommato, sul verde chi aveva firmato l'anno scorso ha firmato anche quest'anno, anzi si è aggiunto un quartiere, ne abbiamo perso uno per motivi puramente oggettivi e ce n'è un altro che ci ha chiesto, tramite associazioni, di poter partecipare alla cura della città. Un po' alla volta, dicendo la verità ai nostri cittadini, trovano anche l'impulso e la voglia di aiutarci a risolvere i problemi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Passo la parola alla Consigliera Ilaria Brunelli.

Consigliera Ilaria BRUNELLI – Pavan Sindaco

Buonasera a tutti. Mi pare evidente che il punto 3, in realtà, in questa occasione di ultima sessione di Consiglio, sia un momento, più che per entrare nel merito del punto, per fare un quadro di questi cinque anni passati e per qualcuno anche un po' di campagna elettorale.

Allora, faccio solo due appunti riguardo il passato, perché preferisco in realtà guardare un po' avanti. Riguardo l'attesa, se il problema è attendere per cinque anni, allora ci tocca portare indietro la lancetta di altri cinque e pensare che i cittadini stanno aspettando da dieci, per quanto riguarda la non risposta, sempre pensando che si possa fare meglio.

E per quanto riguarda la distanza che prima ho sentito dal Consigliere Campagnolo, io lo ricordo un momento molto distante in cui quest'Aula è stata estremamente distante dalla popolazione, da una fetta di popolazione ed è il momento nel quale sono state chieste le mie dimissioni perché rappresentavo un pensiero in quel momento molto impopolare e ho trovato molto grave che mi venissero chieste le dimissioni qua dentro perché questa è un'aula di discussione dove ogni frazione di rappresentanza dovrebbe trovare il posto per poter parlare. Penso che, a distanza di tempo, con un momento un po' più sereno, si possano comprendere molto meglio quelle posizioni e penso che possa far riflettere anche sul fatto che si può essere distanti anche con questo tipo di atteggiamenti, però in realtà preferisco guardare un po' avanti e quindi auspico, in realtà, a una Aula, prossimamente, quella che verrà, che possa essere anche più consapevole. Sono molto rispettosa del ruolo del Consigliere perché è una figura molto sottovalutata e anche molto poco percepita nel suo ruolo di indirizzo e controllo, un indirizzo e controllo che non è sempre facile esercitare in quanto in queste aule vengono votate, per esempio, delle opere pubbliche il cui poi sviluppo è molto più difficile da controllare nel momento in cui sfugge all'Aula il controllo per averlo votato la prima volta e la sua evoluzione è soprattutto un lavoro di Giunta.

È una sfida per il Consigliere riuscire a fare indirizzo e controllo e questa sfida la puoi vincere se sei un'Aula molto consapevole di quello che è il ruolo di questo schiacciare il pulsante, di cosa significa Maggioranza e Minoranza, lavorare insieme. Lavorare insieme, per conto mio, vuol dire anche affrontare i temi grandi della città senza le tifoserie. Prima è stato nominato il tema Baxi, che al tempo è diventata una tifoseria, nel senso che non si riusciva più a parlarne serenamente perché diventava una questione quasi di bandiera. Però io contesto il fatto che sia un successo quello che adesso è lo spostamento a Marostica in quel capannone là. Non è un successo. Al tavolo che è stato fatto ad agosto con tutti i Capigruppo di Maggioranza, io me lo ricordo cosa ha detto l'azienda, ha detto: "Noi ce l'abbiamo, ce l'abbiamo sempre perché le aziende serie hanno un piano B, C, D", neanche comparabile col programma che avevamo in testa. Quindi quello, e lo vedete anche dalle misure, non è nemmeno comparabile a quello che serviva. Possiamo pensare che sia un risultato così, però in quel momento io ho provato, nel momento in cui qualcuno ha detto "ma, okay, e adesso possiamo dare una mano?" E io me lo ricordo cosa hanno detto: "No, grazie, state distanti, grazie". Tutti, no Maggioranza e Minoranza, basta, politica, basta. Nel momento in cui dal territorio ricevi il fatto di un fallimento, per conto mio, nel momento in cui dicono "No, guarda, grazie politica, state fuori dalla questione", io lì mi sono sentita molto umiliata perché abbiamo fallito evidentemente, siamo rimasti fuori da quello che era una necessità non di un'azienda, ma di un tema. Ecco, ed allora io auspico che si possano prendere decisioni con più oggettività e senza fare quella contrapposizione verde e produzione, perché secondo me adesso esiste anche il modo per fare produzione e rispettarlo il verde. Non deve essere sempre una cosa di bandiera teorica, bisogna essere molto bravi a concretizzare le cose. Ecco, quel tavolo là dove hanno detto "grazie politica, state distanti" per me è stato un fallimento. Ed io invece spero che vengano avanti anche delle generazioni che possono fare politica con più orgoglio e fare politica che venga percepito con un piglio diverso. Spesso ci si trova quasi a doversi scusare se ci si occupa di politica perché "Oh, fai politica", no? Come dire "che schifo". E invece secondo me

bisognerebbe imparare a farla da ragazzini e dovrebbero essere orgogliosi i coetanei, dovrebbero dire: "Che bella cosa che stai facendo", perché è vero che stiamo facendo una bella cosa.

Ecco, questo dovrebbe essere, io auspico che possa essere sempre meglio. Ho avuto un'esperienza recentissima in Consiglio Provinciale lunedì sera, dove sono venuti a trovare in Consiglio dei ragazzini che facevano parte del Consiglio dei Giovani e poi, oltre ad aver assistito a una Seduta abbastanza impegnativa, hanno fatto una simulazione. Beh, è stato bellissimo vederli lì all'opera, perché se tu impari a fare a 14 anni una discussione d'aula, posso immaginare che il giorno in cui diventerai candidabile veramente così, sarai una persona che saprà fare della discussione un valore. Quindi io spero che questo sia un ritorno anche al vedere la politica come un valore per la città e una cosa bella da fare per tutti, anche perché quello che ci aspetta comunque sono delle sfide. Prima sono state accennate. Avremo un grossissimo problema sociale di invecchiamento e solitudine, ma grossissimo. E tutto questo anche in un momento di grande trasformazione con l'ATS, e sarà una cosa che nei prossimi anni cambierà completamente il modo in cui noi come Comune dovremmo avere a che fare con i nuclei familiari. E anche tutto quello che riguarda il patto di stabilità, ma anche tutto quello che riguarda la gestione delle scelte dall'alto calate sull'onda dell'emergenza continua. Ecco, io lo sottolineo: finché si prendono decisioni sull'onda dell'emergenza non si riesce a fare amministrazione bene e quindi i Comuni avranno il grande compito di dover tradurre, cercare di arginare tutto quello che per emergenza viene imposto, e non è facile nemmeno questo. Io auguro alle prossime persone che saranno sedute qui dentro di vestire con orgoglio questo ruolo e di cercare di farsi sempre parte molto attiva, molto empatica, proprio per non rimanere distanti. Ringrazio tutti quanti, ovviamente ringrazio i Consiglieri, ringrazio gli uffici perché è stata una bella esperienza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Brunelli. Do la parola all'Assessore Maria Giovanna Cabion.

Assessore Maria Giovanna CABION

Grazie a tutti. Volevo... Sì, non vedevo più il Consigliere Bertoncello. Volevo attaccarmi al discorso cultura e teatro. È assolutamente vero, credo che quello che dovrà fare la prossima amministrazione sia proprio il lavorare su un teatro. Credo che la cultura... e in Commissione ci abbiamo lavorato tutti assieme, una Commissione che comunque in questi quattro anni che mi hanno visto in questo mandato entrare da esterna in corsa, sia stata una Commissione comunque sempre positiva in cui ci sono stati dei momenti di discussione, ma che comunque sono sempre stati costruttivi.

Credo che il tema del Teatro Astra – del Teatro – sarà un tema importante.

Ci sono queste tre soluzioni, ci si dovrà ragionare perché l'esigenza di un teatro a Bassano è molto sentita. Credo che su quello che si poteva fare anche sul turismo si è lavorato sempre con grande passione e investendo anche oculatamente, cercando di portare Bassano in questi anni a un livello in cui adesso abbiamo continue richieste di trasmissioni televisive che vengono gratuitamente a Bassano, e questo è fondamentale.

Ringrazio adesso personalmente le due Presidenti di Commissione perché è comunque sempre stato importante avere il sostegno. Vorrei fare un apprezzamento all'Assessore Vidale perché credo che sia riuscito a portare, anche questa sera, un bilancio e, siccome sono anch'io revisore, gli faccio i complimenti anche perché è stato un mio allievo e quindi questa è ancora una più grande soddisfazione, tutti i colleghi Assessori in Giunta, perché comunque è sempre stato un piacere e un momento costruttivo ogni giovedì pomeriggio incontrarci, i Consiglieri comunali che hanno sempre comunque saputo fornirmi osservazioni.

Ringrazio gli uffici, i miei uffici, ringrazio in particolare anche la dottoressa Cani e il segretario con la dottoressa Guidi, con cui ho i rapporti più stretti, e il Sindaco perché è una donna che ci ha sempre portato rispetto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Cabion. Passo la parola all'Assessore Viero.

Assessore Andrea VIERO

Grazie, Presidente. Avevo preso degli appunti, riguardavano tutte osservazioni della Consigliera Fontana che non vedo più, però ne approfitto.

Lasciamo agli atti qualcosa, insomma, perché quando si parla di ambiente credo che non sia molto corretto ciò che ha detto la Consigliera. Lo dico con rispetto perché ha sempre lavorato in maniera positiva e propositiva e quindi... Vedo che alcune cose questa sera sono state un attacco un po', secondo me gratuito, su certe tematiche. Citava la cura e la manutenzione del verde, ha citato il Piano del verde, ma questa è l'amministrazione che ha messo in piedi il censimento del

verde: non c'era nemmeno contezza di quante piante avesse questa città. La manutenzione è ancora, perché lo è ancora perché il piano deve ancora concludersi, sia il censimento che il piano di manutenzione, perché il patrimonio è davvero importante, però diciamo che si sono poste le basi per avere finalmente uno strumento concreto.

In questo momento la manutenzione è fatta grazie alle segnalazioni ovviamente che ci sono dai quartieri e anche grazie all'esperienza dell'ufficio Manutenzione Verde che sa, insomma conosce il territorio, sa dove andare ad intervenire, ma non è sicuramente il metodo corretto e giusto. Questa è l'amministrazione, questo Consiglio è quello che ha approvato il Paes, che è il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima. Lo ha fatto convintamente. Questa è l'amministrazione che ha aderito alla campagna "Città amica delle api".

L'ha fatto convintamente anche con azioni concrete: i corsi per apicoltori, la giornata dedicata alle api e l'Apiario Didattica che c'è al Monte Crocetta.

Sull'ambiente ha fatto delle azioni anche sul regolamento edilizio del Comune.

L'ha fatto vietando i pannelli fotovoltaici nelle zone agricole, l'ha fatto mettendo nel regolamento che per i fabbricati che non hanno una destinazione residenziale l'obbligo delle coperture a verde, e lo fa nel suo piccolo anche con azioni concrete: la lotta alle zanzare e anche la lotta al colombo di città, con azioni concrete nella tutela dell'ambiente e nella convivenza tra natura ed essere umano.

Altre azioni le abbiamo citate prima, appunto il monitoraggio delle discariche, è stato fatto; alla discarica Rivarotta era da dieci anni che non veniva fatto un monitoraggio ed è stato fatto, così come adesso sta proseguendo quello sulla discarica della Pascolara.

Quindi azioni, insomma, che in qualche maniera riguardano l'ambiente, riguardano la città e che comunque sono state condivise. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Passo la parola al Consigliere Roberto Gerin.

Consigliere Roberto GERIN - Lega Salvini - Liga Veneta

Grazie, buonasera a tutti. Io credo che al termine di questo mandato sia doveroso da parte mia rivolgere il saluto a tutti e a tutti i componenti di questo Consiglio Comunale, dal Sindaco, Presidente del Consiglio attuale, Presidente del Consiglio passato, Assessori, Consiglieri di Maggioranza, Consiglieri di Minoranza e a tutti gli uomini e donne che come dipendenti di questo Comune hanno supportato questa macchina compressa, al segretario e alla dottoressa Cani per finire. Onestamente non mi aspettavo che stasera il Consiglio Comunale fosse utilizzato per i comizi elettorali.

La Minoranza ha espresso, ha elencato tutto ciò che non è stato fatto e tutto ciò che si poteva fare. Come spesso avviene, guardiamo il mezzo vuoto e non guardiamo il mezzo pieno. Non vado a ripercorrere tutto ciò che è stato fatto, l'hanno ricordato soprattutto gli Assessori e poi insomma sarebbe un esercizio troppo facile dire "vi raccontiamo cosa è stato fatto". Io credo che le cose siano tante, le cose siano sotto gli occhi di tutti. Penso che la città abbia visto quello che è stato fatto. Sì, magari sono mancate alcune grandi opere che tutti avremmo voluto vedere. Potevamo fare di più, questo è vero.

Potevamo fare meglio, anche questo è altrettanto vero, ma ripeto, siamo certi che questa Maggioranza ha lavorato nel massimo delle proprie possibilità, aggiungo, con responsabilità.

Però sono felicissimo perché stasera ho la consapevolezza, la certezza che il nuovo Sindaco, il nuovo Sindaco che sicuramente sarà di là, ci porterà nei prossimi cinque anni la nuova Mazzini, perché bisogna fare la Mazzini, il nuovo teatro, non l'Astra, l'Astra è privato e non so se lo farà, ma avremo il nuovo teatro della città, l'ascensore, bellissimo, Casa della Musica, tre piani di Casa della Musica, chilometri di ciclabili, nuove Case di Riposo obbligatorie, una bella viabilità ottimale, niente ingorghi, nuovo Piano Mar, Nuova Piazza Santa Chiara - perché si chiama "Nuova Piazza Santa Chiara" - magari una bella Consulta del Verde, tanti alberi, una bella rigenerazione urbana a San Marco, demoliamo i fabbricati di San Marco però teniamo il verde di San Lazzaro, perché è giusto, quartieri ricchi, quartieri autonomi, tanti soldi, tutti i giardini dei quartieri tirati a prato inglese, ovviamente niente debiti, debiti zero perché siamo bravissimi. È stato un viaggio, secondo me, ricco di sfide, ricco di opportunità, crescita personale e crescita professionale.

Personalmente voglio ringraziare ciascuno di voi tutti per il vostro impegno, per la vostra dedizione nel servire la nostra comunità.

Le nostre discussioni, anche quando animate, sono sempre state mosse da un desiderio comune di migliorare la vita dei nostri cittadini o concittadini. È stato un onore per me lavorare al vostro fianco e sono grato per il tempo che abbiamo trascorso insieme. Anche se questo capitolo si chiude, spero, e ne sono certo, che le nostre relazioni e il rispetto reciproco rimarranno e rimangano intatti.

Auguro a ciascuno di voi ogni successo per i vostri futuri progetti e che continuate tutti a servire questa comunità, la nostra comunità, con passione e dedizione. Grazie a tutti per il vostro contributo e la richiesta amicizia.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Gerin. Passo la parola al Consigliere Poletto.

Consigliere Riccardo POLETTO – Bassano Passione Comune

Grazie, Presidente. Grazie Capogruppo Gerin.

Condivido i ringraziamenti e ricambio gli auguri per chi poi dovrà riprendere in mano questo incarico.

Devo correggere il mio collega Campagnolo quando parlava di 10 milioni di euro di PNRR perché in realtà non ci sono a Bassano, spesi per Bassano quella cifra. In questo pseudo bilancio sociale che non è campagna elettorale, per carità, questo è proprio un crudo bilancio sociale, numerini messi in fila, ecco, li avete scritto 10 milioni ma è un po'... non dico una menzogna, perché sarebbe grave, ma tirar il (inc.) per i capelli, anche solo per il fatto che 3 milioni e 6, a spanne, sono di tutto il distretto, non di Bassano, quindi andrebbero divisi pro capite, tipo per 120.000 abitanti sono 180, non per 40.000. Quindi poi metterò con calma a fare i conti, ma 10 milioni neanche per sogno. Sulle cifre che diceva l'Assessore Zonta mi piacerebbe poi avere un confronto preciso, ben volentieri.

Poi magari le riattualizziamo anche con i prezzari nuovi e l'inflazione, perché lei ogni Commissione ci portava adeguamenti, adeguamenti, adeguamenti, e se poi mi parametra cifre di dieci anni fa con quelle di quest'anno, con i prezzi di dieci anni fa e quelli di quest'anno, allora forse magari bisognerebbe fare un raffronto riparametrando ai nuovi prezzari regionali e all'inflazione. Poste queste premesse, ben volentieri ogni tipo di confronto.

Assessore Vidale, quando chiedevo di avere documenti in più, non era un pretestuoso strumentale, lei il suo dovere l'ha fatto fino in fondo e penso abbia fatto anche bene, noi suggerivamo, chiedevamo qualcosa in più del mero dovere, ma in ogni caso lo faccio fin da adesso: Qualora lei dovesse essere Assessore anche nei prossimi cinque anni, o se qua dentro ci fosse la persona che ricoprirà questo ruolo nei prossimi cinque anni, io chiedo già subito, lo chiedo, da cittadino, a prescindere dal Consigliere comunale, da cittadino, che il bilancio di rendiconto venga corredato da un foglio Excel in cui si possa evincere capitolo per capitolo, previsione, magari anche rendiconto dell'anno precedente, non sarebbe male, le variazioni intervenute e le cifre effettivamente liquidate e pagate, capitolo per capitolo. Basta mettere insieme perché gli uffici i dati ce li hanno.

È vero, non l'ho chiesto, gli anni scorsi mi pare che nelle Commissioni veniva dato un foglio in cui Assessorato per Assessorato c'erano queste cose, quest'anno quei fogli non li abbiamo visti. Non è obbligo di legge, però prendo atto che con tutta la gran voglia di trasparenza, quando c'è da pubblicare questo si fanno le corse, quando c'è da fare qualcosa di molto più semplice, non lo si fa.

Da ultimo, siamo tutti in campagna elettorale, non vergogniamocene, può essere che stasera io abbia fatto anche un po' di campagna elettorale, non dico di no, però se l'ho fatta, l'ho fatta sui temi della città che mi accalorano molto.

Non l'ho fatto con passaggi... con salti della quaglia o tesseramenti dell'ultimo minuto come qualche collega di partito suo ha fatto anche recentemente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Poletto. Allora, credo sia chiusa la discussione, quindi chiedo se qualcuno vuole intervenire in dichiarazione di voto. Nessuno ha chiesto di intervenire, quindi passiamo alla votazione.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, con il sistema elettronico, la proposta di deliberazione del punto nr 3 all'ordine del giorno in trattazione.

Consiglieri presenti n. 22

Consiglieri assenti n. 3 (Bertuzzo Paolo, Campagnolo Roberto, Fontana Erica)

Con voti favorevoli n. 14

Con voti contrari n. 8 (Paola B., Cunico G.B., Facchin S., Poletto R., Taras A., Trevisan B, Vernillo A., Tasca L.)

Con voti astenuti n. 0

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del d.Lgs. n. 118/2011, il conto del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2023, redatto secondo lo schema allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;
2. di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2023, un risultato di amministrazione pari a € 15.684.743,07, così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				21.516.010,18
RISCOSSIONI	(+)	6.779.678,12	45.425.852,03	52.205.530,15
PAGAMENTI	(-)	6.371.141,32	46.566.277,12	52.937.418,44
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			20.784.121,89
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			20.784.121,89
RESIDUI ATTIVI di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	(+)	11.658.176,78	10.652.584,03	22.310.760,81
RESIDUI PASSIVI	(-)	244.524,36	5.639.692,02	5.884.216,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			4.482.158,44
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			17.043.764,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA'	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			15.684.743,07

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023		5.539.891,51
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		482.500,00
Altri accantonamenti		182.965,07
	Totale parte accantonata (B)	6.205.356,58
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		209.663,18
Vincoli derivanti da trasferimenti		2.046.062,77
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		1.975.936,45
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		3.392.552,48
Altri vincoli		33.679,63
	Totale parte vincolata (C)	7.657.894,51
Parte destinata agli investimenti		
	Totale destinata agli investimenti (D)	57.000,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.764.491,98

3. di demandare a successivo provvedimento l'applicazione del risultato di amministrazione al bilancio di previsione per l'esercizio in corso, nei modi e nei termini previsti dall'articolo 187 del D.Lgs. n. 267/2000;
4. di approvare il conto economico e lo stato patrimoniale dell'ente allegato al presente atto a farne parte sostanziale ed integrante;

5. di dare atto che al 31 dicembre 2023 dell'esercizio sono stati riconosciuti con deliberazione del consiglio comunale i seguenti debiti fuori bilancio:
- € 2.718,05 riconosciuto con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 27/04/2023 "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio sentenze nn. 514, 515, 516, 517 del 05/12/2022 della Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Vicenza";
 - € 12.964,08 riconosciuto con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 27/04/2023 "Riconoscimento del debito fuori bilancio dovuto allo svolgimento del servizio rifiuti in occasione del mercato settimanale anni 2021 e 2022";
 - € 1.139,47 riconosciuto con deliberazione del consiglio comunale n. 61 del 26/09/2023 "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. 267/2000 per pagamento spese di lite (sentenza di primo grado del Giudice di Pace di Bassano del Grappa n. 173/2023).";
 - € 8.303,80 riconosciuto con deliberazione del consiglio comunale n. 76 del 02/11/2023 "Sentenza n. 1312 del 07/07/2023 del tribunale di Vicenza – riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a, del d.lgs. n. 267/2000";
6. di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale, redatta ai sensi del Decreto interministeriale Interno e MEF 4 agosto 2023, risulta non deficitario;
7. di dare atto altresì che l'ente ha rispettato tutti i vincoli in materia di finanza pubblica in vigore;
8. di dare atto infine che entro dieci giorni dall'approvazione e ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2023 deve essere:
- a. trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
 - b. pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente;
9. di pubblicare il rendiconto della gestione sul sito internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014, modificato con D.M. 29 aprile 2016;

Successivamente:

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti espressi, con l'ausilio del sistema elettronico di cui all'articolo 71 del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, **favorevoli n. 15, contrari n. 3** (Poletto R., Taras A., Vernillo A.) **astenuti n. 4** (Bertoncello P., Cunico G.B., Facchin S. Tasca L.), **presenti n. 22 consiglieri**

DELIBERA

di dichiarare, la presente deliberazione, **immediatamente eseguibile** ai sensi di legge.

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Tessarollo Chiara

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Mirko Bertolo

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005

Elenco degli allegati:

Nome allegato	Impronta SHA-256
Dlc n. 122_schema di rendiconto 2023.zip	fa6b815e93c49a95121fefec370b7a5f20cc30e1f4eca4deaf44b78d1247bc50
Dlg 116_riaccertamento ordinario residui 2023.zip	809f4c9ad579ff6ff0239dcb83afa35fb72457dea6a8561114261ecd46028dae
Scheda monitoraggio obiettivi servizio per il sociale.pdf	f6ce00eb20ab90ae8a74e3a8d6db00c42ed47ace5dc6c3195196e6e24b5a3501
Parere Tecnico.pdf.p7m	e7d6bac5e50eeb71be16cf985e20125a4642485917ce09ce74ab4870b244fa64
Spese rappresentanza 2023_signed_signed.pdf	b3f49874fa36f134ac28e1549e48188c72d35dd17427e3fef96b56eb1e00eccc
Scheda monitoraggio obiettivi servizio per asili nido.pdf	65d04f8b951b9d15fe23712f06520db5836d657d56eb693ce99754f65ca820e3
Parere_al_rendiconto_2023.stamped.pdf	f4a0644a6e2689c9cb79b39927634cf9057c55fc170d3a60e5dbfa48a9165fae
dlc_Proposta_28-03-2024_09-16-08.pdf	a72ce2cece16afbb5799980e8545b24ca878a9ea03b0096f6d557e7a47f2aabb
Dlc n. 46 27-07-2023 - equilibri.zip	dca444c3b21842726eb10635a22b56519883c1419595023b5b72fdbac7794957
Parere Contabile.pdf.p7m	7ac8c5783beea72d1b714a44e437daa939688dc34fdbdff2bf88717ac771c97c
Parere Legittimità.pdf.p7m	0986ef5a236fc1a62ffaa0cd7010e1ad355a5583fe6a4c194ca2cc9a56003c8c
Tempestività pagamenti 2023.pdf	34cf2071e78987608e6162dcc56c0100d5b06bec1e9d356b24ed577d5c8a6d90
ElencoIndirizziInternet.pdf	e4417579ee861f96fdbab17c26a564b4a20c17ec3ac5d923fba4fd5539460146